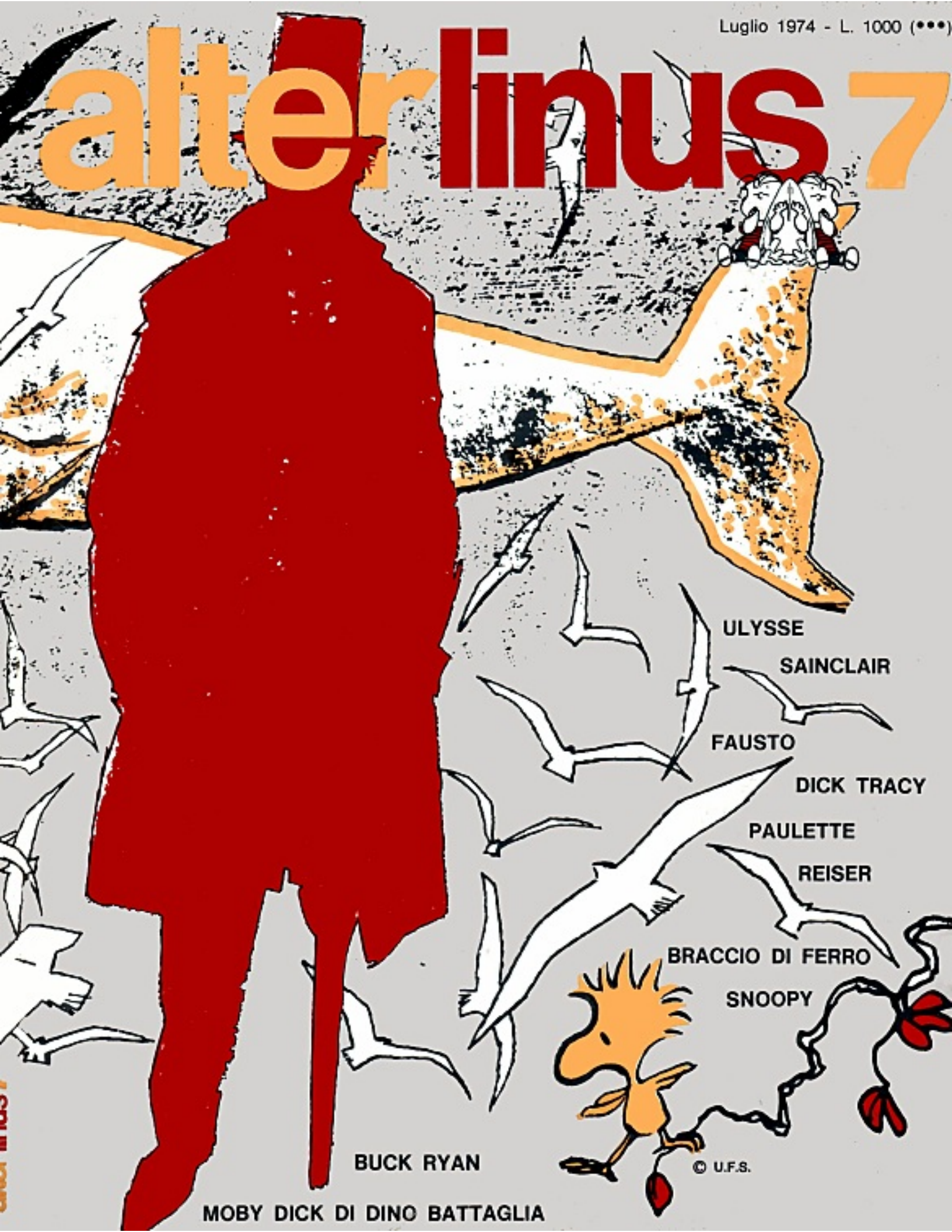


alterlinus 7



ULYSSE

SAINCLAIR

FAUSTO

DICK TRACY

PAULETTE

REISER

BRACCIO DI FERRO

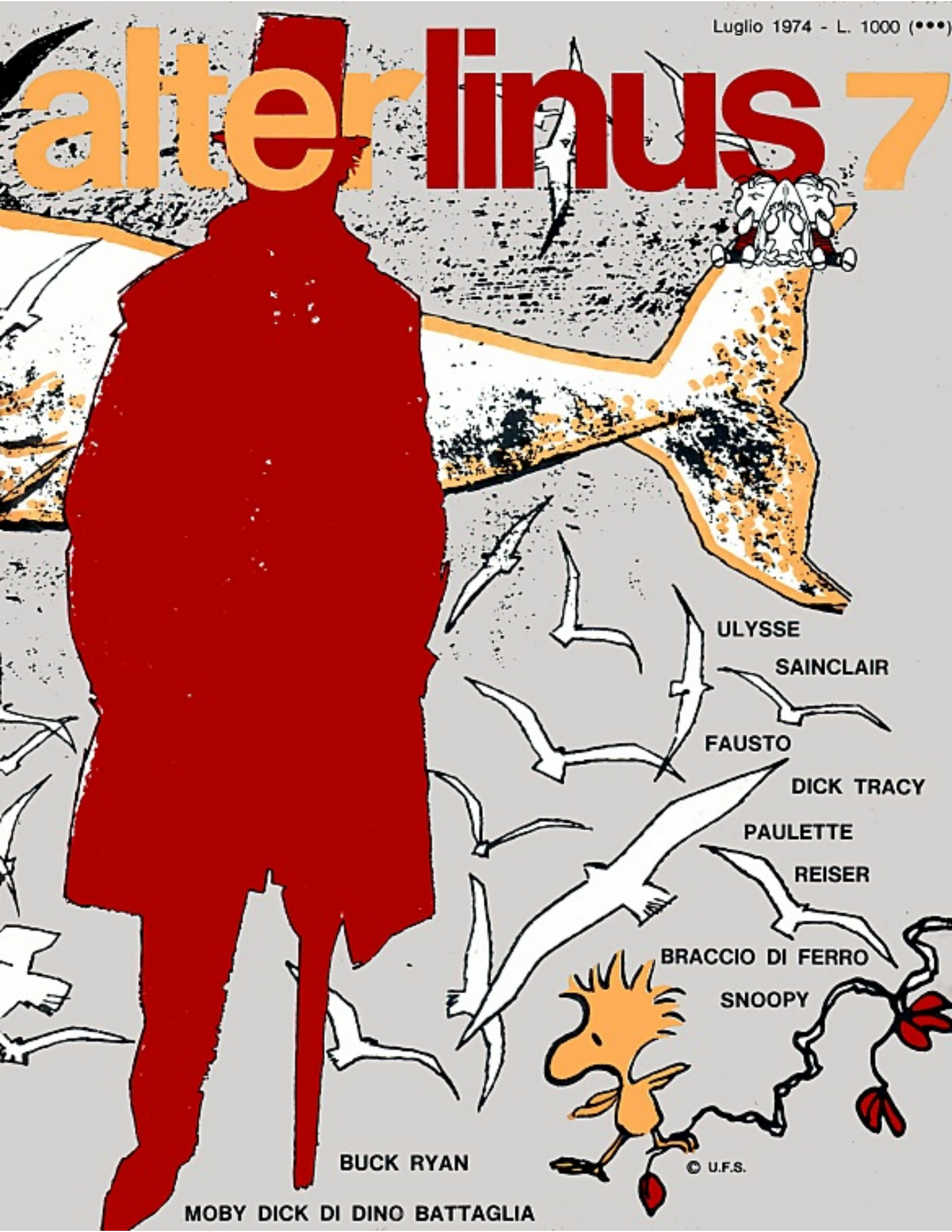
SNOOPY

BUCK RYAN

MOBY DICK DI DINO BATTAGLIA

© U.F.S.

alterlinus 7



ULYSSE

SAINCLAIR

FAUSTO

DICK TRACY

PAULETTE

REISER

BRACCIO DI FERRO

SNOOPY

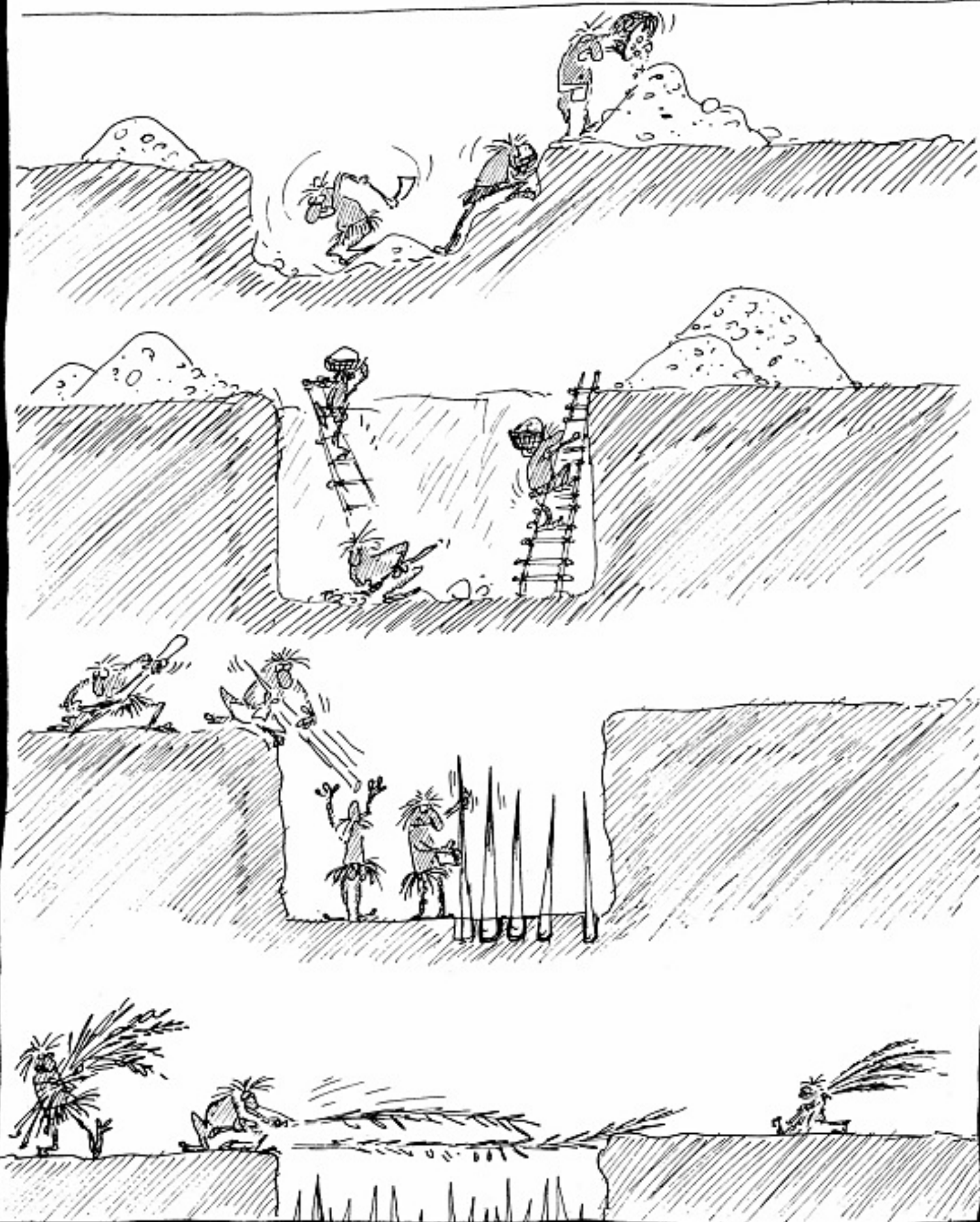
BUCK RYAN

© U.F.S.

MOBY DICK DI DINO BATTAGLIA

VITA ALL'ARIA APERTA

REDA





- **Buck Ryan**
di Jack Monk

26



- **Vita all'aria aperta**
di Reiser

2

IL POEMA DI ALTERLINUS



- **Fausto**
di Goethe - Estanislao del Campo - Oski - Alberto Ongaro

51

- **Paulette**
di Pichard e Wolinski

111



- **Ulysse**
di Omero - Lob - Pichard

5

- **Yves Sainclair**
di Patrice Serres e Claude Moli-
terni

13



- **Moby Dick**
di Herman Melville e Dino
Battaglia

57

- **Dick Tracy**
di Chester Gould

89

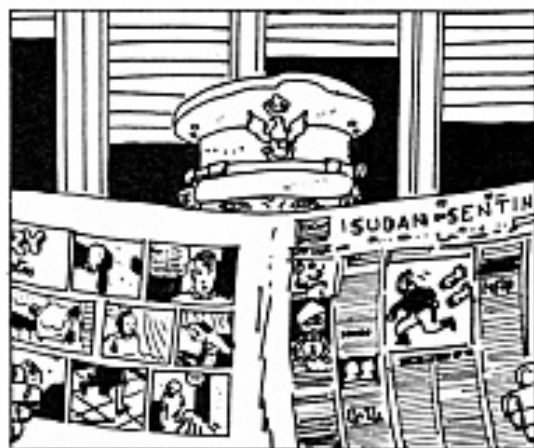
- **Braccio di Ferro**
di Bud Sagendorf

118

- **Snoopy oggi e ieri**
di Charles M. Schulz

124





Questo numero di ALTERLINUS è il primo della seconda metà dell'anno. Molte storie sono state chiuse nel numero scorso. Ma altre subito incalzano. Cominciamo da una, che novità in senso assoluto non dovrebbe essere considerata, eppure, anche in questa ripresa, conferma tutta la forza, tutto l'impatto, tutta la magia della prima volta che l'abbiamo vista, nel lontano 1967 sul SGT. KIRK di Fiorenzo Ivaldi. Alludiamo, è chiaro, alla riduzione a fumetti di Moby Dick di Melville operata da Battaglia. E' un vero e proprio classico dei fumetti italiani. Torniamo a proporlo come già, a suo tempo, siamo tornati a proporre il Faust di Goethe nella riduzione a fumetti operata da Rino Albertarelli. Per questo numero dunque, non un racconto illustrato da Battaglia, ma un grande romanzo di Battaglia direttamente, su canovaccio eccelso. Altre novità: un rientro e un esordio. Il rientro in Bomber di Monk di quel coriaceo e sentimentale, cinico e disperato personaggio di investigatore privato che è Buck Ryan, sempre in lotta con la società e con la coscienza, come il Philip Marlowe di Chandler. L'esordio in Yves Sainclair di Moliterni e Serres dell'omonimo eroe, pilota mercenario e ardimentoso nella Cina degli anni Trenta, una sfida a certi personaggi celebri, da Terry a Hazard, di Caniff e di Robbins, un saggio di cultura fumettistica e di fedeltà all'avventura. Poi c'è il resto: tutti o quasi i nostri cari, Ulysse, Dick Tracy, Paulette, Braccio di Ferro, Snoopy. Assente giustificato: Jeff Hawke. Ma stiamo preparando il primo volume, che poi sarà probabilmente il quarto, dell'intera sua epopea. Questa faccenda del primo volume che poi sarà probabilmente il quarto può apparir misterioso, ma non lo è. Quando uscirà il volume capirete. Fossero così tutti i misteri di questo mondo... Quanto a me, Pratt si è deciso a disegnarmi, sto arrivando, non sentite un fragore di carri armati? Al massimo ci separa un numero. E, contessa, cos'è mai un numero?

KOŃSKI

Ricordate: il 1° del mese Linus, il 20 del mese Alterlinus.

alterlinus

mensile di viaggi
e d'avventura

*

Supplemento al n. 7
di linus - luglio 1974

*

direttore responsabile

Oreste del Buono

art director

Fulvia Serra

redazione

Cettina Novelli
Nicoletta Pardi
Tiziana Bacco

segreteria

Adriana Nodari

collaboratori

Ranieri Carano
Franco Cavallone
Dino Battaglia
Ferruccio Alessandri
Alberto Ongaro
Franco Novelli
Cristiana Anselmi
Franco Serra
Franca Zilocchi

*

Casa editrice - Milano Libri Edizioni (MI)
Direzione, Redazione - 20132 Milano -
via Civitavecchia 102 - tel. 2588
Amministrazione - 20132 Milano - via
Civitavecchia 102 - tel. 2588
Distribuzione, Abbonamenti - Rizzoli Di-
stribuzione - 20132 Milano - via Civi-
tavecchia 102 - tel. 2588 - telex Milano:
33119 Rizzolmi - telex Roma: 68254 Riz-
zolro - arretrati prezzo doppio - Italia:
annuale L. 10.000, semestrale 5.500 -
Estero: annuale L. 11.200, semestrale
6.100
Pubblicità - Rizzoli Editore - 20132 Mi-
lano - via Civitavecchia 102 - tel. 2588
Versamenti - per gli abbonamenti C/C
postale n. 3/40500, per i rivenditori, la
pubblicità e varie C/C postale n. 3/2076

Tipi e veline: Comp-haas - Milano
Fotolito: Cidicromo - Gief - Zuccotti &
Caprara - Zenithcolor
Stampa - Gea - Milano

Testi e disegni, anche se non publi-
cati, non si restituiscono.

Spedizione in abbonamento postale -
Gruppo III/70 - Autorizzazione del Tri-
bunale di Milano n. 89 del 29-3-1965

© Milano Libri Edizioni 1974



ATENA, SEI SEMPRE DAVANTI
AL TELETTROSCOPIO! FINIRAI COL
CONSUMARMI QUEI TUI BEGLI
OCCHI!

ULISSE SI È
IMBARCATO. ADE L'HA
LASCIATO PARTIRE.



BEH? NON SEI CONTENTA? IL TUO PRO-
TETTO SE LA CAVA SEMPRE A BUON
MERCATO!

CREDI?... OH ZEUS! QUANDO
LA FINIREMO DI METTERLO
ALLA PROVA? NON TI SEMBRA
CHE ULISSE ABBAIA PAGATO
ABBASTIANZA PER
CAUSA NOSTRA?



GUARDA QUESTA STANZA... È DESERTA! QUELLI CHE
IERI, PER UN CAPRICCIO HANNO DESIDERATO CHE
SOFFRISSE, OGGI, SI DISINTERESSANO DI LUI.

HAI RAGIONE, NESSUNO
SI INTERESSA A LUI. SO-
LO TU... E POSEIDONE.
IL SUO ODOIO PER LUI È
SEMPRE COSÌ
TENACE.



TI PREGO, ZEUS, FAI QUALCOSA. SOLO
TU PUOI CALMARLO! PARLAGLI, FALLO
PER ME.

NON FOSSO VEDERTI COSÌ, ATENA.
POSEIDONE ADESSO È DAI SUOI,
QUANDO TORNA TI PROMETTO
CHE GLI PARLERO.



NEL FRATTEMPO, RITROVIAMO IL VALOROSO ULISSE E I
SUOI UOMINI IN PROSSIMITÀ DI UNA TERRA A LORO
BEN NOTA...

SCAPPIAMO, ULISSE! È L'ISOLA
DELLA MAGA CIRCE!

INVECE NO! PRONTI
A SBARCARRE!

COSSA? SEI IMPAZZITO O HAI
PERSO LA MEMORIA?

CALMA, EURILOCO. HAI DIMEN-
TICATO CHE FUGGENDO
ABBIAMO LASCIATO SU
QUEST'ISOLA, NELLE MANI
DI CIRCE, IL MIGLIORE
DI NOI?



OMERO?

L'HAI DETTO.
COMPAGNI VOGLIAMO
PROSEGUIRE IL NOSTRO
VIAGGIO INDIRANTI DELLA
SORTE DI QUESTO NOSTRO
AMICO? CON CHE CORAG-
GIO SBARCHEREMO A ITA-
LIA SAPENDO DI AVERLO
ABBANDONATO? NO, SEN-
ZA DI LUI IO NON
RITORNO!



ULISSE SBARCO? QUINDI DA SOLO
L'EQUIPAGGIO RESTO' SULLA NAVE
ATTERRITO DAL TIMORE DI CADE-
RE NUOVAMENTE NELLE TRAPPOLE
DI CIRCE.



ULISSE!
SEI TU?

OMERO! GARO IL MIO VECCHIO OMERO! ABBRACCIAMI!



ULISSE! LO
SAPEVO CHE SARESTI
TORNATO! OGNI GIORNO
VENIVO QUI, CON QUE-
STE RAGAZZE, A
SPIARE IL TUO
RITORNO.

ANCH'IO
TI ASPETTAVO,
ULISSE...



CIRCE

SÌ, CIRCE
L'ABBANDONATA SO
BENE CHE NON SEI TOR-
NATO PER ME, ULISSE,
MA PER OMERO...
RIMPIANGERÒ LA SUA
PARTENZA. LA SUA COM-
PAGNIA ERA MOLTO
PIACEVOLE. D'ORA IN
POI SARO' VERAMEN-
TE SOLA.

NO, ULISSE,
NON DIRE NIENTE. NON
TEMERE. STAVOLTA NON
OSTACOLERO' LA TUA PAR-
TENZA. SO CHE IL TUO DE-
STINO E' ALTROVE. GLI DEI
TI HANNO ALLONTANATO DAL
TUO CAMMINO MANDANDO
TI IN QUESTI LUOGHI. E IO
TI AIUTERO' AD ABBAN-
DONARLI. MI
CREDA?

TI CREDO
E TI ASCOLTO,
CIRCE.





CI SONO DUE VIE PER LASCIARE QUESTA ISOLA: LA PRIMA TI HA PORTATO QUI: E' PER IL COLOSA E ANCHE PIU' LUNGA. L'ALTRA E' ANCORA PIU' PERICOLOSA, MA, IN COMPENSO MOLTO PIU' BREVE.

PERICOLO PER PERICOLO SCELGO LA SECONDA.



LO IMMAGINO. VO ASCOLTA. PASSERAI PER UNO STRETTO ANCORA MAI SUPERATO DA ALCUNO, A CAUSA DI DUE SCOGLI TERRIBILI E INSIDIOSI.



VICINO AL PRIMO C'E' UN GORGO PERICOLOSO, PER NON FARTI INGHIOTTIRE PUNTA SENZA INDUGIO LA PROBA IN DIREZIONE DELL'ALTRO SCOGLIO CHE HA LA GIMA NASCOSTA DALLE NUOVE.



GOSTEGGIALO, MA ATTENTO... C'E' UN ALTRO PERICOLO... A META' DI QUESTO SCOGLIO C'E' UNA CAVERNA BUIA ABITATA DA UN MOSTRO TERRIBILE E GIGANTESCO. E SCILLA DA LONTANO SENTIRAI LA SUA VOCE FORTE E LAMENTEVOLE... VUOI SAPERE LA SUA STORIA?



SCILLA E' IL RISULTATO DI UN ESPERIMENTO GENETICO. QUESTO NON TI DICA' PROBABILMENTE NIENTE, SAPPI COMUNQUE CHE IL PASSATEMPO DI POSEIDONE E' DI CREARE MOSTRI. ED ECCO SCILLA E CARIDDI, L'UNO ANIMA E COMPLEMENTO DELL'ALTRO.



POSEIDONE MISE SCILLA E CARIDDI SU DUE SCOGLI SEPARATI DAL VORTICE A DIFESA DELLO STRETTO. I DUE MOSTRI POTEVANO COSI' VEDERSI MA NON RAGGIUNGERSI... SOFFRENDO DI QUESTA LONTANANZA.



NON RESISTENDO A QUESTO SUPPLIZIO DI TANTALO, CARIDDI LASCIO' IL SUO SCOGLIO PER RAGGIUNGERE SCILLA. MA I DUE MOSTRI ERANO STATI CREATI PER VIVERE SULLA TERRA, NON IN MARE. CARIDDI COSI' TRASCINATO DALLA CORRENTE, VENNE INGHIOTTITO DAL GORGO.



SPINTA DAL VENTO FAVOREVOLE LA NAVE SOLCA IL MARE TRANQUILLO. FINO A QUANDO L'EQUIPAGGIO SCORGE UN VELO SCURO ALL'ORIZZONTE, E UN ROMBO SI FA SEMPRE PIU' ASSORDANTE E VICINO



ECCO IL FAMOSO STRETTO DI CUI PARLAVA CIRCE! TUTTI AI VOSTRI POSTI E TENETE SALDI I REMI! DOBBIAMO RAGGIUNGERE IL GRANDE SCOGLIO A DESTRA.

MA ECCO LEVARSI UNO STRANO LAMENTO! GLI ACCENTI STRAZIANTI SOPRANO IL FRANGERE DELLE ONDE.



LO SENTITE ANCHE VOI? CHE COS'E'?

I GEMITI DEL VENTO, AMICI! NIENT'ALTRO!

...COSI' RISPONDE ULISSE PERCHE' DA CAPITANO ACCORTO QUAL ERA, NON AVEVA REPUTATO OPPORTUNO PREOCCUPARE I SUOI UOMINI RIVELANDO L'ESISTENZA DELLA MOSTRUOSA SCILLA...



SFUGGITA ALL'INSIDIA DEL BORGO, LA NAVE IMBOCCA IL PASSAGGIO E COSTEGGIA LA TETRA MASSA ROCCIOSA. MENTRE LA VOCE DI SCILLA SI FA PIU' VICINA, IL TEMERARIO ULISSE, ARMI ALLA MANO, SCRUTA LE TENEBRE ILLUDENDOSI DI PREVENIRE IL MOSTRO ALL'ATTACCO.



MA IMPROVVISAMENTE IL DRAMMA PRIMA CHE
ULISSE POSSA COMPIERE UN SOLO GESTO SEI
BRACCIA ENORMI E VIGOROSE AVVINCHIANO SEI
DEI SUOI PIÙ VALOROSI UOMINI.

ULISSE, AIUTAMI...

AAAH!

REMATE! CONTINUATE A
REMARE. O SARA' LA FINE PER
TUTTI NOI!

INUTILE! IL
MOSTRO CI TRATTE-
NE! LA SUA FORZA
E' TALE DA RENDERE
VANI I NOSTRI
SFORZI.

MALEDETTA SGUALDRINA!
DEMONIO! MOLLA LA PRESA!

INVANO LA FORZA E IL CORAGGIO DI ULISSE SONO IMPOTENTI CONTRO SGILLA! CIRCE AVEVA RAGIONE!

MA ECCO UNA VOCE
POTENTE E LAMEN-
TOSA RIECCEGGIA-
RE IMPROVISA E
VICINA A DUESE: UNA
VOCE UGUALE A QUEL-
LA DI SCILLA E CHE
SEMBRA FARLE ECO

ASSOLTA
ORA SONO
DUE! NON CE
LA FAREMO
MAI!

10

UN MOMENTO! GUARDATE!
LE BRACCIA DEL MOSTRO
ABBANDONANO LA
PRESA!

AI REMI! PRESTO!
FUGGIAMO, SENZA INDUGI!



MA SCILLA NON SEGUIRÀ LA
NAVE, NE TANTO MENO
RAGGIUNGERÀ LA VOCE MI-
STERIOSA CHE HA CREDUTO
DI RICONOSCERE, PERCHÉ
ANCHE LUI COME CARICCI
NON SA NUOTARE...



PER QUANTO ASSORDATO DALLO STRANO
E MOSTROSO DUO TRA SCILLA E LA VOCE
MISTERIOSA L'EQUIPAGGIO REMA A TUTTA
FORZA E

ANCORA UNO SFORZO
E SIAMO SALVI!

ATTENTI! IL
MOSTRO
CI INSEGUE!



CREDO SIA SCOMPARSO NEL GORBO.

MA L'ALTRO
MOSTRO NON È LON-
TANO! SI SENTE SEM-
PRE LA SUA VOCE

IO SO
COME
FARLO
TACERE.







In questo montante recupero del passato prossimo, la Cina non poteva mancare. Naturalmente la Cina luogo comune, la Cina della guerra civile, dei barbarici e corrotti "signori della guerra", la Cina dell' "Amaro té del generale Yen". Vi ricordate la fine del "Generale morì all'alba", con Akim Tamiroff morente che ordina al suo esercito di finire con lui e la

sua guardia scelta che compie disciplinatamente l'autoesecuzione di massa, con tutte quelle file inquadrate a bordo della giungla che si sparano disciplinatamente l'un l'altra? Ricordate, dello stesso film, lo sparo di Gary Cooper attraverso la fessura tra i cardini della porta aperta? O, più semplicemente, ricordate "Terry e i pirati"?



Era affascinante, era l'avventura moderna. Erano le orde barbariche equipaggiate dell'armamento allora più sofisticato, erano i selvaggi in qualche modo incomprensibilmente civili (di una civiltà di massime confuciane stile Perugina) dietro mitragliere Oerlikon o a cavallo di aerei Curtiss. Era il sollievo di vedere il pericolo giallo, tanto reclamizzato da Guglielmo II, che aveva deciso di rodere le proprie viscere in un luogo in quel tempo ragionevolmente lontano, casa sua. Era il soddisfacimento di un sadismo latente che da una lontana poltrona vedeva le formiche morire come formiche, ma anche di un altrettanto latente masochismo in cui si prendeva atto che l'eroe bianco era costretto per la prima volta a giocare secondo le regole del gioco dell'uomo di colore, almeno in casa di questi. Il cinese poteva essere crudele, corrotto, poteva ordinare il supplizio del biondo eroe americano, o più modernamente la fucilazione, si poteva odiarlo con tutte le proprie forze, eppure in qualche maniera confusa si sentiva che aveva il diritto di farlo, che l'intruso era l'eroe.

Naturalmente c'era già Mao, i comunisti erano già stati accolti nel Kuomintang e poi subito dopo espulsi, c'erano state le stragi di Shanghai, di Canton, di Pechino, a metà degli anni trenta ci sarebbe stata la "lunga marcia" ...Non lo sapevamo, ecco tutto, né certo eravamo preparati a saperlo. La Cina era per noi un incrociarsi e scontrarsi continuo di Orde d'Oro meccanizzate sui corpi dei contadini buoni di Pearl Buck. La nostra Cina veniva da Hollywood, da Mondadori e da Nerbini.

Una Cina fasulla e affascinante. E' in questa Cina che Claude Moliterni ha innestato il suo Yves Sainclair, cominciando con un luogo preciso, Shanghai, e una data precisa, 1928, come (ricordate?) si usava nei film del genere. E' l'anno in cui Chiang-Kai-Shek, che l'anno prima ha costituito il governo nazionalista (che a tutt'oggi sopravvive decrepitamente a Formosa) a Nanchino e ha iniziato le persecuzioni contro i comunisti reprimendo le rivolte contadi-

ne di Canton, inizia verso nord una marcia che culminerà con l'unificazione della Cina.

Yves Sainclair è un pilota mercenario. E' un "eroe stanco" che forse ha fatto la Grande Guerra (ma allora doveva essere giovanissimo). Gli "eroi stanchi" di quel periodo si trovavano a vivere di occupazioni particolari. Se il fratello del Barone Rosso, Lothar andava a morire come aerotassista di lusso di milionari americani, i piloti americani sbarcavano il lunario nei circhi volanti, sbalordendo le cittadine del Middle West con le acrobazie più letali, con quello spirito di sudore, morte e inutilità tipico del rodeo che si trova, per esempio in "Oggi si vola" di Faulkner. Altri ne troviamo a continuare una guerra mercenaria senza fine, ma spesso con una rapida fine personale, per le varie zone "calde" del globo, in Sud America, per esempio, o appunto in Cina. Ma attenzione: molti "eroi stanchi" poi li vedremo sui Rata sovietici a contrastare la legione Condor o i piloti italiani sui cieli di Spagna. A morire infine per qualche cosa per cui valesse la pena.

A questo punto Claude Moliterni, o meglio il disegnatore Serres che ha felicemente compiuto opera di alto manierismo disegnando col medesimo stile di Frank Robbins, mi consentano una pignoleria. Quel biplano non esisteva nel 1928 e non era un Gloster Gauntlet. Il biplano disegnato è un Gloster Gladiator, entrato in produzione nel 1935, che deriva sì dal Gauntlet (che comunque non esisteva nel '28) ma è più moderno, per esempio è il primo biplano con una cabina invece dell'abitacolo aperto. Non si capisce quindi l'insicurezza di Sainclair: non è una vecchia baracca che gli presentano, ma (tralasciando l'inesattezza di un lustro) quanto di meglio offra il mercato in quel momento, anzi di quanto non offra il mercato, perché è l'ultimo aereo che ha in dotazione la R.A.F. D'accordo, è una pignoleria estrema, ma è un po' come vedere Steve Canyon che negli anni sessanta storca il naso davanti a un Phantom. Ferruccio Alessandri

SHANGAI.

IL PORTO...1928...







DEVE LASCIARE SHANGAI PER LA PROVINCIA DI HO-PEI... SONO PREVISTE DELLE TAPPE DI RIFORMAMENTO, CHU LE CONOSCE.



E' UN'IMPRESA COMPLETA. MENTE FOLLE !

PUO' DARSÌ... L'AGGIU' PRENDERA' A BORDO UNA PERSONA E LA PORTERA' QUI.



E PAGA DIECI MILA DOLLARI !

ESATTO !



IN QUELLA PROVINCIA C'E' CIANG-KAI-SHEK. ATTACCA UNO DEI SUOI AMICI, IL SIGNORE DELLA GUERRA DELLA MANCIURIA... PECHINO E' CIRCONDATA DALLE LORO TRUPPE.

LASCIAMO FUORI DALLA CONVERSIONE CHANG-SO-LIN



BENE, WANG, SONO A SUA DISPOSIZIONE

PARTIRA' QUESTA NOTTE.



PER PECHINO ?

NON SIA' TROPPO CURIOSO SAINCLAIR !

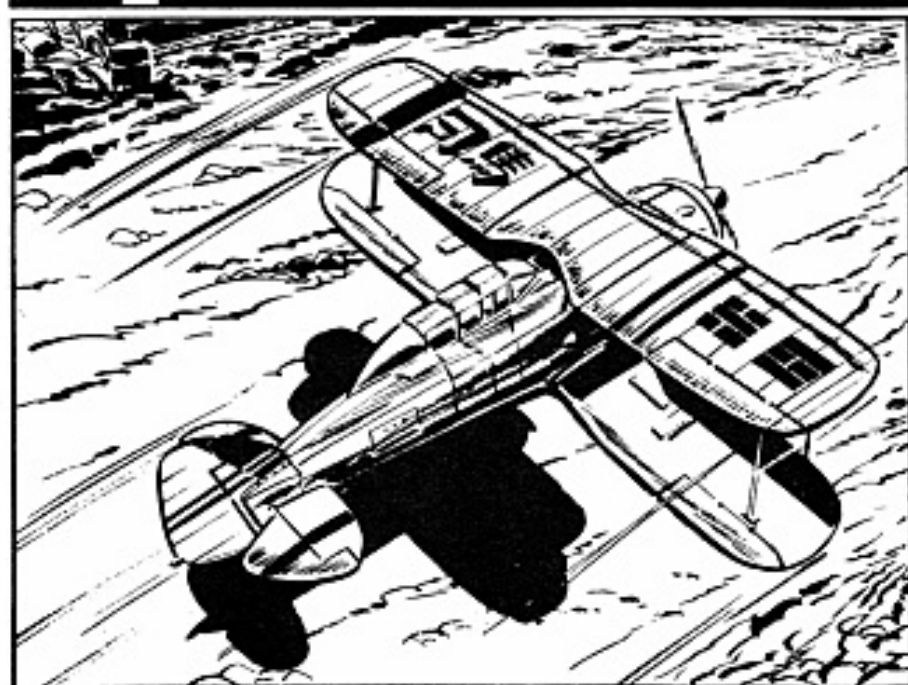


O.K. WANG... MA NON HO NESSUNA VOGLIA DI SENTIRE UN'ORAZIONE FUNEBRE !

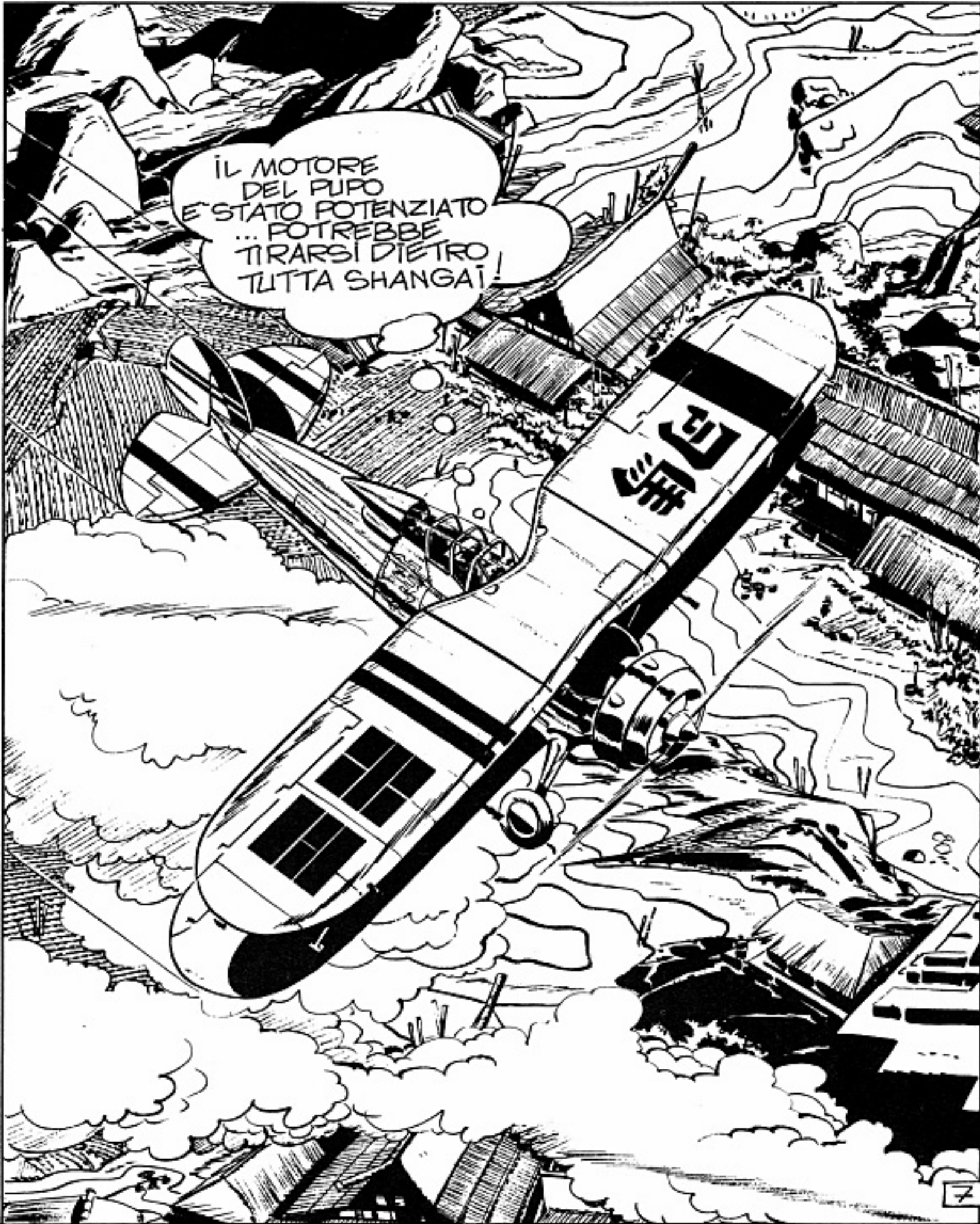
FORSE PREFERIRA' FARSI BENEDIRE DA FONG-YU-SIANG... ADDIO !



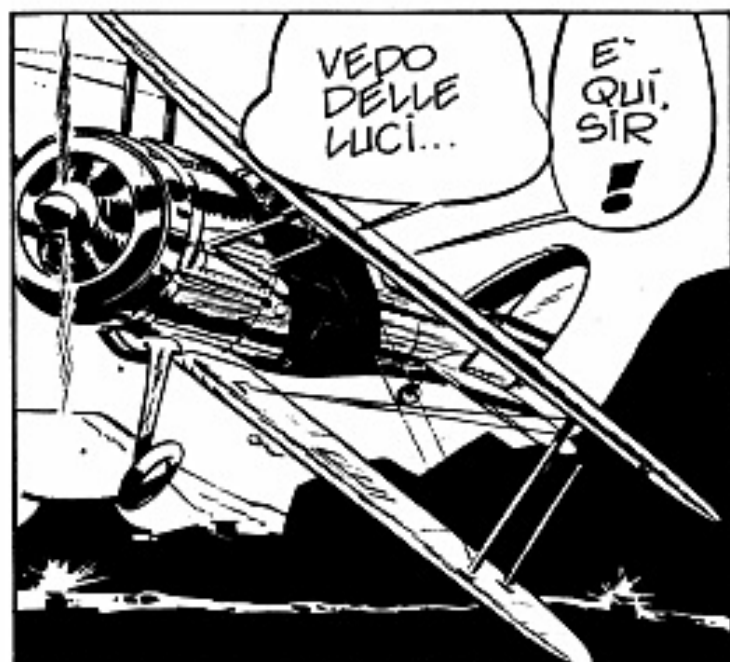




IL MOTORE
DEL PUPO
E' STATO POTENZIATO
... POTREBBE
TIRARSI DIETRO
TUTTA SHANGAI!









AVANTI!



**DI
QUA!**



TENENTE, ABBIAMO
TROVATO QUESTI DUE UO-
MINI VERSO LA PORTA
SUD... CERCA-
VANO DI EN-
TRARE IN
CITTA'



SOSPETTO... MOLTO SOSPETTO
... UN AVIATORE SENZA AE-
REO... PERCHÉ VOLEVATE
ENTRARE A PECHINO, QUAN-
DO I VOSTRI AMICI CERCA-
NO DI USCIRNE



TROPPO
DIFFICILE
A
SPIEGARSI,
TENENTE...



VA BE',
FUCILATELI
ALL'ALBA!



CONTINUA

BUCK RYAN



di Jack Monk

© SYNDICATION INTERNATIONAL/distr. NEWS BLITZ



QUESTO NUOVO THRILLER DI BUCK RYAN COMINCIA VICINO A TRAFALGAR SQUARE













UNA SIGNORA
INNAMORATA.



RONNIE, CARO /
PERCHÉ NON
VIENI A CASA MIA
STASERA? SI SÓLO
NOI DUE... ALLORA
ALLE OTTO...
CIRÒ, AMORE!

SAMMY DRY,
UN
LADRONELLO
DA QUATTRO
SOLDI.

CAVOLD / HA
DIMENTICATO
LA BORSETTA,
SEI FORTUNATO,
SAMMY!

LA SIGNORA
SI RICORDA...

OH / HO
LASCIATO LA
BORSETTA IN
CABINA /
IL MIO
DIARIO / SE
CADE NELLE
MANI
SODALITÀ



V107



SAMMY
CONTRA
IL
BOTTINO.

DOSIET PISELLI,
BUTTICHER
D'ORO CON ACCEN.
DINO... BUONA
QUALITÀ / ALLA TUA
SALUTE, DONNA,
SEI UNA GRAN
DAMA!

UNA SIGNORA
S'INFORMA...

UNA DONNA DICE
CHE HA LASCIATO LA
BORSETTA IN UNA
CABINA TELEFONICA
DI PICCADILLY, SEE.
SENTE... HANNO
PORTATO NIENTE?



NIENTE,
FINORA. HAI
PRESO NOME
E INDIRIZZO?



OH BELLA / HA
RIAPPESO SENZA
DARE IL
NOME!

PROBABILMENTE
SI BRUCIAVA IL
PILANO DEL
SUO VECCHIO /
RICHIAMER.

V108



UNA SIGNORA
E' PREOC.
CURATA.

IL GIORNO
DOPO
SAMMY VISITA
UN
DIRETTORE...

ROBA DI
QUALITÀ,
MORRIS /
QUANTO?

QUEST'AGGE-
GIO NON SI
SPACCIA FACIL-
MENTE, SAMMY.
MA VISTO CHE
SEI UN CLIENTE
SPECIALE... TI
DARO' UN
CINQUE

LA
BORSETTA L'HA
PRESA QUALCUNO.
NO... PROBABILMENTE
UN LADRO / MA
DEVO RIVERE
QUEL DIARIO /
MEGLIO FARE
UN ANNUNCIO
SUI GIORNALI.



UN CINQUE?
SERPENTE / QUESTA
ROBA NE VALE
CINQUANTA!

OKAY,
AMICO / SPARTILA
DA QUALCHE ALTRA
PARTE E VAI DITTO
IN GALERA / CON
ME SEI AL SICURO...
SEI PISELLI!



SEI SPORCHE
CICCHE / QUESTA
E' UNA RAPINA /
VA BENE, DAMMI
LA GRANA.

DOVE
HAI PRESATO
QUESTA
ROBA?



...E NON DIRMI CHE
TE L'HA DATA LADY
DANA COME SOUVENIR
PER L'ULTIMO VIAGGIO
IN YACHT CON
LEI!

NAH / UN
UGERILLO HA
LASCIATO LA BOR-
SETTA IN UNA
CABINA VICINO A
DILLY... E IO L'HO
TRATTA SU.



NON MI DISE / SENTI,
SAMMY... TI DARO' UN
ALTRO CINQUE PER LA
BORSETTA CON TUTTA
LA ROBA CHE C'E'
DENTRO...
SULL'UNGHIA!

D'ACCORDO,
MORRIS.
VADO E TORNO.

V110









AVEVA RAGIONE LUI! CHUNQUE ABBA FATO QUELL'ANNUNCIO, L'HA FATTO PER TELEFONO, DANDO INDIRIZZO E NOME FALSI.

ORA... PERCHÉ FARLO? A MENO CHE...



A MENO CHE? SA... POTREBBE DAREI CHE SAMMY DAY SA L'UNICO UOMO DI LONDRA CHE SAPPA COM'E FATTO IL BOMBARDIERE RE, KYLE!



STA CERCANDO DI DIRMI CHE IL BOMBARDIERE POTREBBE ESSERE UNA DONNA?

PERCHÉ NO? UNA DONNA COL CERVELLO DI TWILIGHT E CON GLI IMPULSI DI UNO PSICOPATICO!



A SCOTLAND YARD SAMMY DAY LAVORA CON GLI ESPERTI DELL'IDENTIKIT.



NO, NON E' LUI, AMICO! IL VISO E' TROPPO LUNGO E GLI OCCHI SONO PIU' LARGHI AL LATI.



PIU' TARDI.

ME LA LASCI VEDERE GRAMSHAW.

CI SIAMO ABBASTANZA VICINI... E ECCO LA SIGNORA CHE HO VISTO NELLA CASINA!



LA DONNA DEL MISTERO VIENE RAPPRESENTATA CON L'IDENTIKIT.



GLI ARCHIVI CRIMINALI NON LA IDENTIFICANO... HA MAI VISTO PRIMA QUESTA FACCIA?

NO, KYLE, MA NON E' UN TRO COMUNE. MI CHIEDO SE POTREBBE AIUTARCI TWILIGHT...



LA CHIAMO SUBITO E MANDERO' UNA MACCHINA A PRENDERLA!



RICONOSCI QUESTA DONNA, TWILIGHT?

NO-O-O-O-MA C'E' QUALCOSA DI VAGAMENTE.

ASPETTA! POTREBBE ESSERE ROSETTA PETERSEN...



ROSETTA PETERSEN? E CHI E'?

DIRIGE UNA DELLE PRINCIPALI AGENZIE DI INDOSATRICI... DOVREBBE LEGGERE LE RUBRICHE DI PETTEGOLEZZE, ISPIETTORE!



QUELLA RAZZA NON VA IN GIRD A METTERE BOMBE!

C'E' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA! TWILIGHT! VOGLIO CHE SAMMY DAY LE DIA UN'OCCHIATA... CI PENSI TU?





















V163



V164



V165



V166







Pssst...

il poema di «ALTERLINUS»



FAUSTO

di Goethe e Estanislao Del Campo

illustrato da Oski

a cura di Alberto Ongaro

*Dunque era, per questo dolore profondo
Che la bionda si disperava;
Per questo si lamentava
Davanti a tutto il mondo.*

*E allora ammetta, cognato,
Che anche il cuore più incallito,
Anche il gaucho più incattivito
Qualche lacrima avrebbe versato.*

*— Sa che ha turbato per benino
Il fondo dell'anima mia?
Guardi se dico una bugia,
Sto piangendo come un bambino.*

*Ma se la ragazza è derelitta,
Sola al mondo, che deve fare?
Da chi può andare?
Dove portare la sua sconfitta?*

*Piangere su quel che è stato
Sarà il suo solo conforto,
Lacrimare sul piccolo disgraziato
Lasciatole dall'uomo che le ha fatto torto.*

*— Ehi, andiamo!
— Ma sì, mi ha spezzato il cuore...
— Non volevo darle tanto dolore...
— Non importa, continuiamo!*



— La bionda si coprì la crocchia
Con un lungo scialle.
Scese e, dicendo che andava in parrocchia,
Si allontanò nella calle.

Mi ascolti bene adesso
Perché pare una cosa incredibile...
Ma davvero non era prevedibile
Quello che sarebbe successo.

*Nessuno lo avrebbe detto possibile,
Ma quel che stava capitando
Era che il Diavolo era comparso suonando
Una specie di fischiello da vigile.*

*Una chiesa comparve all'istante,
Così, in un batter d'occhio...
— Caramba! Che mi venga il malocchio!
— Che le dicevo? Non è interessante?*

*Stavano, mi pare, celebrando
Una messa cantata,
Quando la disgraziata
Varcò la porta lagrimando.*

*La poveretta si appoggiò a una ringhiera
Cadde piangendo sui ginocchi
E alzando al cielo gli occhi
Recitò una preghiera.*

*Mai ho sentito tanta pena
Come a guardare quella fanciulla:
Amico, non è cosa da nulla
Trovare davanti alla Maddalena.*

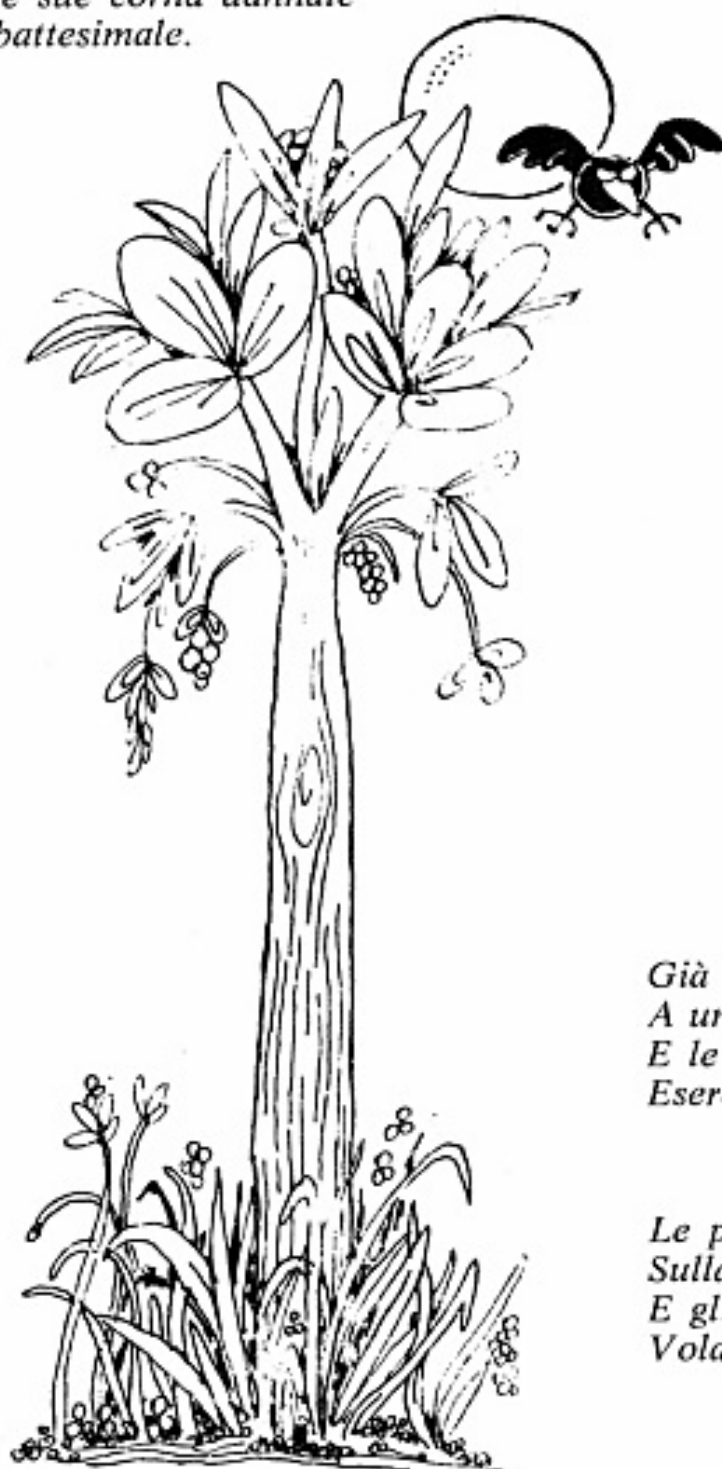


*Di quella bionda paffuta
Non era rimasta traccia:
Era un disastro la sua faccia,
La faccia di una rosa distrutta.*

*La fronte che una volta aveva brillato
Tranquilla come la luna,
Era un cristallo, don Laguna,
Che il peccato aveva infangato.*

*Sulle sue pupille contrite
Le lagrime si sprecavano
E tremando pregavano
Le labbra scolorite*

*Ma il Diavolo che quando le cose van male
E' anche pronto a farsi frate,
Era lì, con le sue corna dannate
Seduto sul battesimale.*



*La bionda andò verso l'altare,
Ma il Diavolo le si fece vicino
E quel che le disse pianino
La costrinse a scappare.*

*Quasi le venne un accidente
Quando alla sua casa fu arrivata:
Il destino l'aveva aspettata
Sul marciapiede, in mezzo alla gente.*

*Il Diavolo era già arrivato
Assieme a don Fausto, il Dottore,
Stringendo sul guistacuore
Una chitarra che aveva sguainato.*

*— Che mi dice, amico don Pollo?
— Quel che ha sentito, cognato.
Sapeva suonare il Dannato
Come il gaucho più « criollo ».*

*Intanto il sole scendeva,
La luce si allontanava,
La notte si avvicinava
E il suo nero poncho stendeva.*

*Già le stelle brillanti
A una a una si mostravano
E le montagne sembravano
Eserciti di giganti.*

*Le pecore si muovevano come onde
Sulla spiaggia più nera
E gli uccelli della sera
Volavano attorno alle gronde.*

*E sull'acqua somnessa
Di una quieta laguna,
Al comparire la luna
Si vedeva riflessa.*

*Con un rumore furtivo
Di fogliame e di ali
I passerì e altri animali
Andavano a raggiungere il nido.*



(FAUSTO - 7)

Tratto dall'edizione popolare illustrata pubblicata da Eudeba Editorial Universitaria de Buenos Aires - 1963

MOBY DICK

QUESTA È NEW BREDFORD VERSO LA META DELL'OTTOCENTO, CITTA' SULLA COSTA DEL PACIFICO, OVE SI DANNO CONVEGNO TUTTI I MARINAI DESIDEROSI DI IMBARCARSI PER LA CACCIA ALLE BALENE. UN SABATO NOTTE DI DICEMBRE GIUNGE ANCHE IL GIOVANE ISMAELE PER PRENDERE IL BATTELLO POSTALE PER L'ISOLA DI NANTUCKET

di Herman Melville
e Dino Battaglia



MA IL BATTELLLO È PARTITO E FINO A LUNEDÌ NON È POSSIBILE RAGGIUNGERE L'ISOLA.



BEHI PAZIENZA, DOVRÒ CERCARE UN POSTO A BUON MERCATO PER ALLOGGIARE IN QUESTI DUE GIORNI.

ISMAELE GIRA NELLA NOTTE BUIA E FREDDA TRA LE STRADE DEL PORTO E AD UN INSEGNA MALCONCIA SI FERMA.



PIUTTOSTO SQUALLIDO DIREI, MA ANDREMO D'ACCORDO COL PREZZO.

VORREI UNA CAMERA PER PASSARE LA NOTTE.



LA CASA È PIENA MA POTRESTI SPARTIRE IL LETTO CON UN RAMPONIERE. TI VA?



IN UNA SIMILE NOTTE ISMAELE NON HA SCELTA E, BENCHÉ RILUTTANTE, DECIDE DI FERMARSI.



BENE, VEDREMO DI PARCELA. ORA VORREI QUALCHE COSA DA MANGIARE.

LA CENA SARÀ PRONTA SUBITO.

ISMAELE È PIUTTOSTO INQUIETO SUL CONTO DEL RAMPONIERE E INDAGA.



CHE TIPO È QUESTO MIO COMPAGNO DI LETTO?

OH! NON PREOCCUPATEVI, È UN PO' SCURO DI PELLE MA PAGA PUNTUALE.

LA CENA È FINITA E L'OSTE ACCOMPAGNA ISMAELE DI SOPRA

ECCO QUA GUARDATE CHE BEL LETTO! METTETEVI IN LIBERTÀ E BUONA NOTTE. FORSE IL VOSTRO COMPAGNO NON VER... NOTTE



IL LETTO È BEN GRANDE, SPETTACOLOSO, PER DORMIRCI IN QUATTRO; E IL RAMPONIÈRE NON ARRIVA... UHM... INCOMINCERÒ A DISTENDERMI



ISMAELE STA PER PRENDERE SONNO, QUANDO LO SCONOSCIUTO COMPAGNO ENTRA NELLA STANZA.



IL RAMPONIÈRE, SENZA GUARDARE IL LETTO, INCOMINCIA A SPOGLIARSI E ISMAELE PUÒ A SUO AGIO OSSERVARLO



PER DIO, MA È UN SELVAGGIO ACCIDENTI ALL'OSTE... POTESSI ALMENO SCAPPARE

LO STRANO INDIVIDUO TRAE DALLA TASCA DEL GIACCONE UN IDOLETTO...



...LO PONE SUL CAMINETTO, CHE IMPROVISA A MODO DI ALTARE E DA INIZIO AD UNA STRANA CERIMONIA SALMODIANDO IN UNA LINGUA INCOMPRENSIBILE.



NON SI È ANCORA ACCORTO DI ME! DOVREI FARMI VIVO!

FINITA LA CERIMONIA IL SELVAGGIO PRENDE IN MANO UNA SPECIE DI SCURE CHE SI RIVE LA UNA CAPACE PIPA, L'ACCENDE, SPENDE LA CANDELA E SALTA NEL LETTO



AHHH! AIUTO! LA CANDELA... ACCENDI LA CANDELA...



CHI DIAVOLO! PARLA O IO TE AMMAZZO

AIUTO! OSTE ALLARME

L'OSTE ACCORRE ALLE GRIDA



CADITO. TORNA A LETTO

VIA, ANDIAMO. QUEEGUEG QUI NON VI TORCEREBBE UN CAPPELLO. ETU QUEEGUEG ASCOLTA, QUEST'UOMO DORME CON TE. MI CAPISCI?

BE' SÌ, MA NON MI PIACE CHE VENGA A LETTO CON LA PIPA. PUÒ ESSERE PERICOLOSO

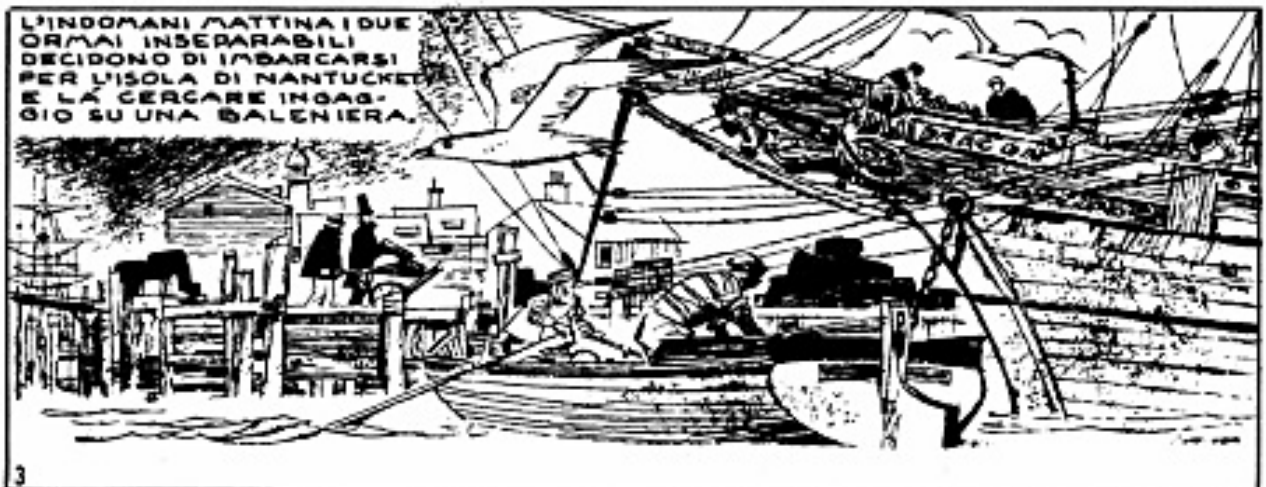


CERTO. PREGO, TORNA A LETTO.

LA MATTINA DOPO,
NONOSTANTE IL TEM-
PO PESSIMO, ISMAE-
LE DECIDE DI USCIRE.



LA CORDIALE FUMATA
LASCIA ISRAELE E IL
RAMPONIERE VECCHI AMICI



DOPO UNA BELLA CORSA, LA NAVE GIUNGE A NANTUCKET.

YOJO, MIO IDOLLO, MI DICE CHE TU SOLO CERCHI BALENIERA. DOPO IO VENGO.

MA TU SEI PIU' ESPERTO...



FIRMA LE CARTE, ISMAELE CORRE SUBITO DALL'AMICO E LO CONDUCE DAVANTI AI DUE CAPITANI.



MA IO NON VOGLIO CANNIBALI A BORDO!

MI SEMBRA CHE ABBA UN OTTIMO RASPONE. METTIAMO ALLA PROVA. EH! TU! HAI MAI COLPITO UN PESCE?



CAPITANO, VEDERE PICCOLA GOCCIA DI CATRAME SU ACQUA?



SE GOCCIA ESSERE OCCHIO DI BALENA, BALENA MORTA.



SU, PRESTO, GUARDA, FIRMA IL CONTRATTO.

E PORTATE PER DOMANI I BALI A BORDO CHE SI PARTE PRESTO!

IL GIORNO DOPO, ALL'ALBA, ISMAELE E QUEEQUEG SI AVVIANO AL MOLO PER IMBARCARSI.



VOLETE PARTIRE CON QUELLO? AVETE IL CORAGGIO DI NAVIGARE COL TUONACCIO? COL CAPITANO ACHAB, CON LA GAMBIA DIOS- SO? ANDATEVENE, FINCHE SIETE IN TEMPO.



CI SONO TROPPI AL-
STERI SU QUELLA
NAVE. NON PARTI-
TE, NON PARTITE!
VE LO DICO IO,
ELIA!

MA CHI
ESSERE,
CHE VO-
LERE CO-
STUI!

NON
DARGLI RET-
TA, QUEEQUEG
È PAZZO!



AM! SONO PAZZO
EH! BENE, COME
NON DETTO. HO
SOLO VOLUTO RET-
TAMI IN GUARDIA
NON CI RIVEDRE-
MO TROPPO PRE-
STO, STATE IN
GUARDIA.

VIA, VIA,
QUEEQUEG.
È PAZZO. AN-
DIAMO A
BORDO CHE
OGGI SI
SALPA.



INTANTO, SULLA NAVE, FERVONO I PREPARATIVI.
SIGNOR STAR-
BUCK, ACHAB È
PRONTO. NIE-
TE ALTRO DA
TERRA!

NOSSIGNORE.
TUTTO È A
POSTO.

BENE.
TUTTI I MA-
RINAI A POR-
TA. PRESTO,
ALL'ARGANO
ISSATE L'AN-
CORA.



EHI, MA CHI
COMANDA
QUESTA
NAVE?

IL CAPITANO ACHAB.
ORA PERÒ È CHIU-
SO NELLA SUA
CABINA. I DUE AR-
MATORI E IL PRIMO
UFFICIALE STARBUCK
DIRIGONO LA PAR-
TENZA.



È COSÌ CHE SI LAVORA!
SCATTA MARINAIO,
SU ANCHE VOI.
QUEEQUEG FOR-
ZA. CHE VI
SCHIAATTINO
GLI OCCHI!
FORZA!



ISSATE
LE VE-
LE!

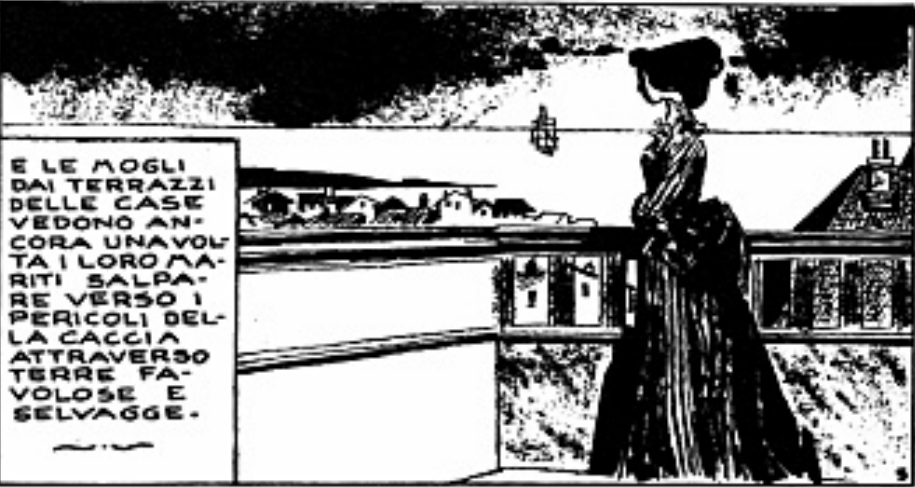


COSÌ IL PEQUOD
LASCIA IL POR-
TO DI NAN-
TUCKET VER-
SO IL LARGO.
TRE ANNI DO-
VRA DURARE
IL SUO VIAG-
GIO E TUT-
TI SONO COM-
MOSSI.



ANCHE IL VECCHIO ELIA GUARDA PARTIRE LA NAVE.

CHE DIO ABBAIA MISERI-
CORDIA DI TUTTI, MA
FORSE NON SUCCEDERÀ
NULLA.
ADDIO! ADDIO!



E LE MOGLI
DAI TERRAZZI
DELLE CASE
VEDONO AN-
CORÀ UNA VOL-
TA I LORO MA-
RITI SALPA-
RE VERSO I
PERICOLI DEL-
LA CACCIA
ATTRAVERSO
TERRE FA-
VOLOSE E
SELVAGGE.

ORFANI ALL'ARCO I DUE ARMATI SI DECIDONO A LASCIARE LA NAVE.



BUONA FORTUNA!

GRAZIE, SIGNORE, E ARRIVERCI TRA TRE ANNI.

LA NAVE VELEGgia NEL MARE APERTO E L'UFFICIALE IN SECONDA STUBB VA A DARE IL CAMBIO A STARBUCK.



SEMPRE CHIUSA, ENI CHE CI FARA MAI DENTRO IL VECCHIO TUTTO IL GIORNO.

BAH, PER ORA POSSIAMO CAVAR CELA! INTANTO FATE VENIRE FLASCK E I RAMPONIERI. STABILIREMO LE FORMAZIONI DELLE LANCE.

COSEGLI UFFICIALI SI SCELGONO I RAMPONIERI CHE AVRANNO SEMPRE A FIANCO NELLE RISPETTIVE BARCHE QUANDO INIZIERA LA CACCIA.



IO MI PRENDERO QUEE-QUEE. ORA, SIGNORE STUBB, COME SECONDO, TOCCA A VOI.



CHE IL DIAVOLO MI FULMI NI SE NON MI PRENDO L'INDIANO. TASTEGO VI NOMINO MIO SCUBIERO.



BENE, DAGGOO, SEMBRA CHE IL MIO RAMPONIERE SARETE VOL.

SPERO NON VIVERA IL TORCI-COLLO A GUARDAR. LO SIGNORE FLASCK! AH! AH!



LA NAVE SI LASCIA SEMPRE PIU' INDIETRO I MARI DEL NORD E VELEGgia VERSO I TROPICI.



UNA SERA AL SUO TURNO DI GUARDIA, ISMAEL LAVORA SUL PONTE E UN INSOLITO PICCHIETTIO LO SCUOTE DAI SUOI PENSIERI.



SIGNORE STUBB, RADUNATE TUTTO L'EQUIPAGGIO!

VEDETTE, OH! A BASSO! MARINAI, A POBBA!



TUTTO L'EQUIPAGGIO RIUNITO ASCOLTA INCURIOSITO E PIE. NO DI APPRENSIONE.



TUTTI VOI MARINAI APRITE LE ORECCHIE, ASCOLTATEMI BENE! AVE-TE SENTITO PARLARE DELLA SA-LENA BIANCA? UNA ENORME MASSA BIANCA COME UNA MONTAGNA...



E VEDETE QUESTA MONETA D'ORO SPAGNOLA? CHI MI SEGNALE LA BALENA BIANCA L'AVRÀ! RAGAZZI, VI RIPETO: UNA BALENA BIANCA CON UN SOFFIO POTENTISSIMO E CON MOLTI ARPIONI SULLA PELLE... IL BIANCO FANTASMA MOBY DICK!



CAPITANO ACHAB, HO SENTITO PARLARE DI MOBY DICK; E' STATA LEI A MOZZARVI LA GAMBA?

SI, SI! MOBY DICK MI HA RIDOTTO COSÌ! MA ANDRÒ SINO ALL'INFERNO PUR DI FARGLIELA PAGARE. RAMPONIERI, PORTATE LE VOSTRE LANCE E LA MISURA DEL GROG: PRESTO!



GIURATE CON ME! LA STESSA FORZA CHE MI SPINGE IO LA COMUNICO A VOI ATTRAVERSO QUESTI RAMPONI. MORTE A MOBY DICK! ... SU SVITATE LE VOSTRE ARMI.



ITRE RAMPONIERI PRESENTANO AD ACHAB LE ARMI RIVOLTATE.

ECCO! BEVETE DA QUESTE COPPE E GIURATE CON ME! ... DAREMO LA CACCIA A MOBY DICK FINO ALLA MORTE!



LANCIA ACUTA PER MOBY DICK...

MORTE A MOBY DICK...



ACHAB SI RITIRA E I MARINAI, ECCITATI DALL'ALCOOL, RIMANGONO ANCORA SUL CASSERO.

URRAH!... ALLEGRIA CIVUOLE DOPO QUESTA BEVUTA! SOTTO COL TAMBURIO, PIP!



MOBY DICK! DEVE AVERE UNA STORIA TUTTA SPECIALE QUESTA BALENA.

E' STATA CACCIATA DA MOLTI SEMPRE INVANO. ALCUNI DICONO CHE SIA IMMORTALE, ALTRI CHE NON ESISTE. MA TUTTI NE HANNO UN FOLLE TERRORE E SPERANO DI NON INCONTRARLA MAI SULLA PROPRIA ROTTA!

IO VISTO MOBY DICK!... BALENA MOLTO CATTIVA. MA ACHAB MOLTO FORTE CAPITANO. IO SEGUIRE LUI!

MENTRE SUL CASSERO TUTTI CANTANO, CHIUSO NELLA SUA CABINA ACHAB SI DEDICA AL SUO LAVORO PREDILETTO.



ECCO! IN QUESTO PUNTO CI INCONTREREMO. MOBY DICK E SARA LA MIA O LA TUA FINE!...

PASSANDO COSÌ I GIORNI E LA NAVE SCIVOLA PIGRAMENTE SULLE ONDE. OGNUNO È INTENTO AL PROPRIO LAVORO, PERCHÉ TUTTO SIA A PUNTO QUANDO INIZIERÀ LA CACCIA.



MA APPENA SCAGLIATO L'ARPIONE, SUCCE-
DE IL FINIMON-
DO...



QUEEQUEG, GUARDA! LA
BALENA SI ALLONTANA!
SUCCEDONO SPESSE QUE-
STE COSE?



QUESTO E'
SOLO INIZIO.
ORA PERO' REG-
GITI FORTE.



SU RAGAZZI!
PER OGGI LA
CACCIA E' FI-
NITA. ECCO
LA NAVE. SIA-
MO SALVI.

COSE FINISCE LA PRIMA GIORNA-
TA DI CACCIA DEL PEQUOD.



OCEANO
ATLANTICO

NANTUCKET

PASSANO GIORNI... SETTIMANE...
IL PEQUOD ATTRAVERSA VARIE ZO-
NE DI CACCIA E SI SPINGE VE-
RSO IL CAPO DI BUONA SPERANZA,
SEMPRE PIU' LONTANO, ALLA
RICERCA DI MOBY DICK.



IL CAPITANO ACHAB NON HA MAI PACE; O SOTTO IN CABINA A CONSULTARE LE ROTTE, O SUL CASSERO A SCRUTARE IL MARE.

ANCORA NULLA!... MA ANCHE IN CAPO AL MONDO TI SCOVERO'!



CHE IL DIAVOLO SE LO PORTI. SE NE E' STATO PER SETTIMANE NASCOSTO ED ORA E' SEMPRE QUI TRA I PIEDI ALLA RICERCA DI MOBY DICK.

IO HO SOLO VOGLIA DI RIEMPIRE DI GRASSO DI BALENA LE STIVE E NON VEDO L'ORA DI COMINCIARE.



LAGGIU', LAGGIU' SOFFIA!!

DI COLPO TUTTI SI RISCOUOTONO E LE LANCE SONO SUBITO IN MARE.



ECCOLA LA', SOTTO RAGAZZI CHE QUESTA E' NOSTRA. FORZA BELLI MIEI, PALATE LUNGHE E FORTI.



IN PIEDI TASTHEGO! DAGLIELO!



BEL COLPO!... TUTTO INDIETRO ORA...



LA BALENA COLPITA SI DA' ALLA FUGA TRAINANDO LA BARCA.



ECCO, RALLENTA LA CORSA, PRONTI PER IL RICUPERO. SU TASTHEGO, RICUPERA, RICUPERA!



... COSI'! E' NOSTRA, E' NOSTRA!...

COLPITO A MORTE, IL CETACEO SI TORCE NELLE ULTIME CONVULSIONI E INFINE SI STENDE IMMOBILE SU UN MARE ROSSO DI SANGUE.



LA BALENA E' STATA UCCISA A QUALCHE DISTANZA DALLA NAVE, MA FACENDO UN TRAINO CON LE ALTRE DUE BARCHE IL CETACEO VIENE RIMORCHIATO VERSO IL PEQUOD.



INTANTO ACHAB APPENDE ALLA MURATA DELLA NAVE ALCUNE LANTERNE PER GUIDARE LE BARCHE.



E FINALMENTE, DOPO LUNGHE ORE DI LENTO LAVORO, LA PRIMA BALENA VIENE ACCOSTATA AL PEQUOD.



CON PESANTI CATENE LA BALENA VIENE LEGATA ALLO SCATO.



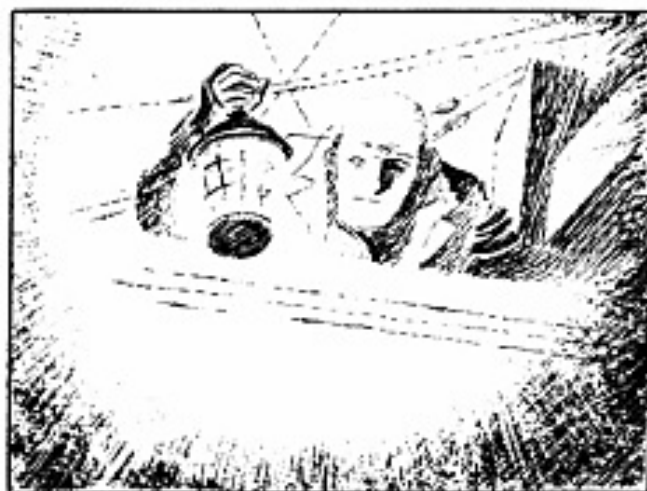
NON VOGLIO ANDARE A LETTO SENZA LEVARMI LA VOGLIA DI BALENA. DAGGOO! CALATI GIU' E STACCAMI UNA BISTECCA DALLA PICCOLA.



EH! CUOCO, DA QUESTA PARTE! IN FRETTA POLTRONE. I PESCCICANI HANNO GIÀ INIZIATO IL BANCHETTO ED IO ASPETTO ANCORA.



CHE BACCANO D'INFERNO FANNO LAGGIU' QUEI MALEDETTI! MI ROVINANO LA CENA. FALLI SMETTERE, QUERQUEG.



DANNATI PESCCICANI! MANGIANO TUTTA NOSTRA BALENA. PRESTO ISMAELE, MIA LANCIA!



TUTTA LA NOTTE, A TURNO, I MARINAI DEVONO DIFENDERE LA LORO PREDA DAI TERRIBILI PESCCICANI. IL MATTINO DOPO ALL'ALBA TUTTA LA NAVE È IN FERMENTO. INIZIA IL GRANDE LAVORO DI SQUARTAMENTO DELLA BALENA.

PER LA MISERIA, CHE BELLA FETTA!... OOOOH! FORZA, ISSA!

SOTTO RAGAZZI, AVANTI COL GANCIO.



ECCOLA CHE ARRIVA. SOTTO CON LE CALDAIE!



A TASTHEGO VIENE AFFIDATO IL DELICATO COMPITO DI SVUOTARE LA TESTA DEL CETACEO, CHE CONTIENE L'OLIO PIÙ PREZIOSO.



ECCO PREPARATO IL POZZO. A ME IL SECCIO.



OOOOHP!
DENTRO.



IL LAVORO PROCEDE SPEDITO,
MA IMPROVVISAMENTE...



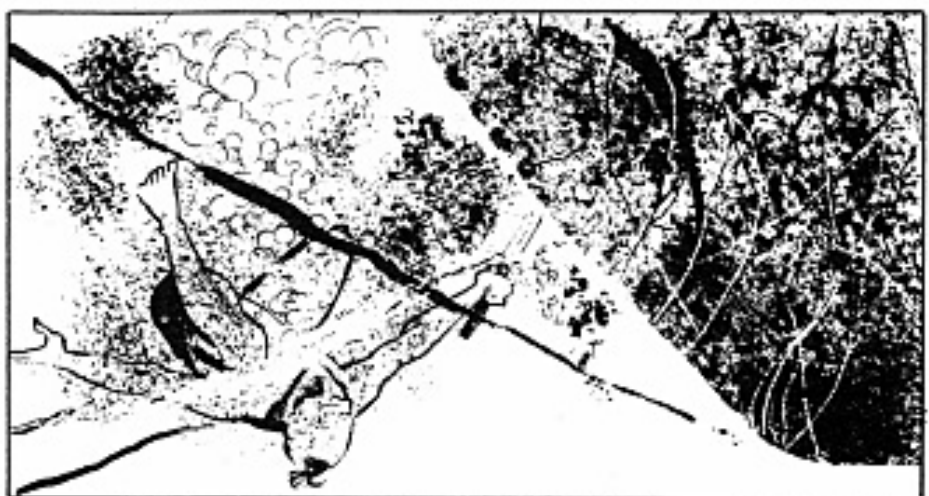
...I GANCI, CHE REGGO-
NO LA TESTA DEL CAPO-
DOGLIO, CON UN SECCO
SCRICCHIDLIO, SALTA NO
VIA.



L'ENORME MASSA, CON DENTRO
IL POVERO INDIANO SEPOLTO
VIVO, PIOMBA IN MARE CON
UN GRAN TONFO!



QUEEQUEG HA VISTO
TUTTO E, SENZA
PERDERE UN ATTIMO,
SI TUFFA PER
AIUTARE IL
COMPAGNO.





AH! ECCOLI!
TUTTI E DUE!...

QUEQUEG E TASTHEGO
VENGONO TRATTI IN SAL-
VO. POI IL LAVORO PRO-
SEGUE ANCORA PER
ORE ED ORE.
INFINE LA CARCASSA
VIENE ABBANDONATA
E LA NAVE SI ALLONTA-
NA ALLA RICERCA DI
NUOVE PREDE.



VELA, OH!
TRE QUARTI A
DRITTA!



E' UNA NA-
VE TEDESCA,
LA JUNGFRÄU.
PUNTA VERSO
DI NOI.



LE NAVI SONO ORA
VICINE E IL CAPI-
TANO TEDESCO VA
A FAR VISITA AL
PEQUOD.



AVETE VISTO LA
BALENA BIANCA?

NE' BIANCA NE' ALTRO,
CAPITANO. NON ABBIAMO
INCONTRATO UNA
SOLA BALENA...



... E NON ABBIAMO NELLA
NAVE UNA SOLA GOCCIA DI
OLIO! VENGO A CERCARNE
DA VOI.

UNA BALENIERA CHE CHIEDE OLIO
IN PRESTITO! AH! AH! AH!...
ISMAELE RIEMPIGLI IL SERBATOIO.



ECCO FATTO,
SIGNORE.

BUON PRO
VI
FACCIA!

RIFORNITOSI DI OLIO, IL CAPITANO TEDESCO RITORNA ALLA SUA NAVE. MA NON VI E' ANCORA ARRIVATO CHE DALLE VEDETTE DELLE DUE BALENIERE RISUONA IL NOTO GRIDO.

SOFFIA,
LAGGIU'
SOFFIA !!

OTTO BALENE ERANO APPARSE AFFIANCATE CONTRO VENTO !

IL CAPITANO TEDESCO, CHE E' GIA' IN MARE, SI BUTTA SUBITO ALL'INSEGUIMENTO, SEGUITO DALLE SUE TRE BARCHE.

I TEDESCHI SONO NOTEVOLMENTE AVVANTAGGIATI, MA GLI UOMINI DEL CAPITANO ACHAB NON SI PERDONO D'ANIMO.

DATEGLI SOTTO RAGAZZI
O I TEDESCHI CE LE
SOFFIANO.

LE BALENE, CONSCIE DEL PERICOLO, FUGGONO VELOCISSIME, MA UN VECCHIO MASCHIO MALANDATO FATICA A MANTENERE IL RITMO. TUTTE LE LANCE PUNTANO SU QUELLO COME PREDA PIU' FACILE. NELLA GARA APPASSIONANTE LE BARCHE DEL PEQUOD SONO PIU' VELOCI DI QUELLE DEL JUNGFAU !...

MA LA LANCIA DEL CAPITANO TEDESCO E' ANCORA NOTEVOLMENTE PIU' AVANTI.

GUARDATE QUELLA CAROGNA. GLI ABBIAMO REGALATO OLIO E ORA VUOLE TUTTO IL SERBATOIO!

SOTTO, SOTTO, CHE !... LA BARCA HA FATTO I GERMOGLI ?

A VOI IL VOSTRO REGALO DA DUE SOLDI !

E' COSI' NOTEVOLE IL VANTAGGIO DELLA BARCA TEDESCA, CHE MAI I RIVALI L'AVREBBERO RAGGIUNTA; MA UNO DEI SUOI REMATORI SBAGLIA LA VOGATA !...

PORCO MALEDETTO!

STARBUCK, STUBB E FLASCK COLGONO LA BUONA OCCASIONE.



URRAH!



LE LANCE DEL PEQUOD SONO IN VANTAGGIO, MA PIUTTOSTO DI FARSI RUBARE LA PREDÀ, IL CAPITANO TEDESCCO TENTA UN LANCIO PAZZESCO.

MA QUEEQUEG, TASTHEGO E DAGOO COME TIGRI BALZANO IN PIEDI CONTEMPORANEAMENTE SCAGLIANO I RAMPONI.



I TRE FERRI SCAGLIATI SOPRA LA TESTA DEL RAMPONIERE TEDESCCO SI PIAN-TANO TUTTI NELLA BALENA.

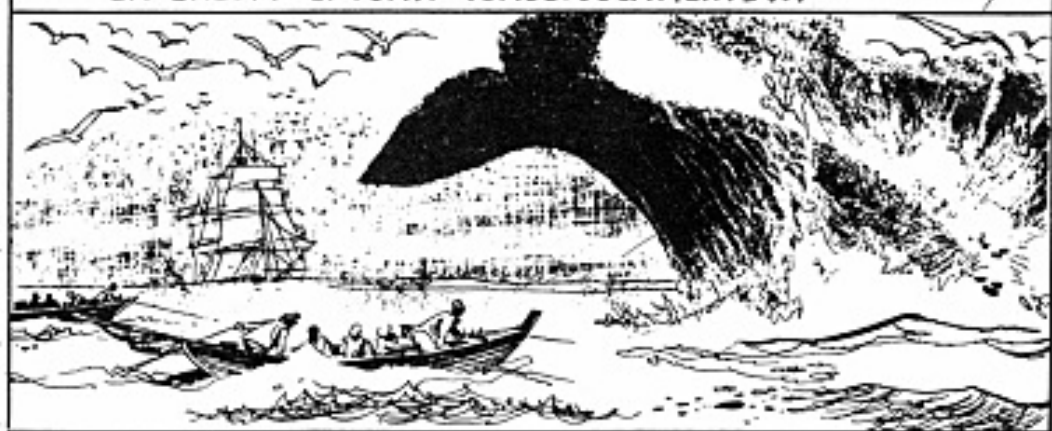
LE TRE LANCE, NELLA PRIMA FURIA DEL CETACEO COLPITO, URTANO LA BARCA AVVERSARIA.



AH!AH!AH!... NIENTE PAURA! QUALCUNO VI RACCOGLIERA'.



MA LA CORSA DURA POCO. CON UN RANTOLO LA BALENA SI TUFFA TUMULTUOSAMENTE...



...METTENDO IN GRAN PERICOLO LE BARCHE.



CI VUOLE SOTTO CON LEI!... PRONTI A TAGLIARE, SE SCENDE ANCORA.

IMPROVVISAMENTE LA BALENA RISALE E SCARAVENTA IN ARIA LA BARCA DI FLASCK.



E' L'ULTIMO SPASIMO DI AGONIA DEL MOSTRO. POCO DOPO, ARPIGNATO DA TUTTE LE PARTI, SI ADAGIA IMMOBILE SULL'ACQUA.

IL PEQUOD, CHE HA SEGUITO DA PRESO LA CACCIA, SI AVVICINA ALLE BARCHE ED ALLA PREDA E RACCOGLIE TUTTI A BORDO.



L'EQUIPAGGIO E' IN GRAN FERMENTO. LE BOTTI D'OLIO SI AMMASSANO NELLA STIVA. SOLO ACHAB RESTA CUPO E IN DISPARTE!

IL PREZZO PER LA TUA VITA, MOBY DICK! NON VEDO L'ORA DI SALDARE IL CONTO.



TUTTO E' GISTEMATO CAPITANO. VOLETE DARMI LE DISPOSIZIONI PER LA ROTTA?

BENE! TAGLIEREMO PER IL MARE DI GIAVA. VOGLIO RAGGIUNGERE LE COSTE GIAPPONESI IN TEMPO PER LA GRANDE STAGIONE DI CACCIA.



CON UN BEL VENTO FAVOREVOLE IL PEQUOD SI AVVICINA AL CAPO DI GIAVA.



TERRA!... QUASI AVEVO SCORDATO CHE CE NE FOSSE ANCORA.

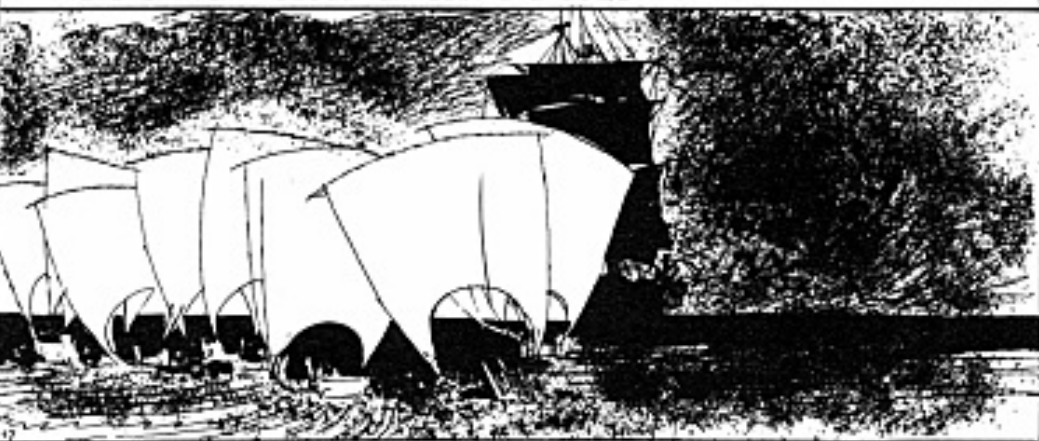
BUON PROFUMO DI PIANTE COME IN MIO PAESE!



GUARDATE LA' DIETRO !!



USCITE DALLE INNUMEREVOLI INSENATURE, UN NUVOLO DI VELE BIANCHE SEGUE LA SCIA DEL PEQUOD.



PIRATI MALESI! FATE RINFORZARE LE VELE STARBUCK, IL VENTO CI E' FAVOREVOLE!



VELOCI, I MARINAI SI AFFRETTANO A SBROGLIARE TUTTE LE VELE.



INTANTO, CON GRIDA SELVAGGE, L'ORDA DI PIRATI SI BUTTA IN UN FEROCO INSEGUIMENTO.



BISOGNA MANTENERE LE DISTANZE. SE SUPERIAMO LO STRETTO NON CI PRENDONO PIU'.



IL PEQUOD, CON TUTTE LE VELE SPIEGATE, SEMBRA VOLARE SUL MARE APERTO E LA FLOTTIGLIA PIRATA SPARISCE BEN PRESTO ALL'ORIZZONTE.



QUALCHE SETTIMANA PIU' TARDI, NELLA GRANDE ZONA DI CACCIA DEL GIAPPONE...



LAGGIU' OHE'! GUARDATE!

TUTTA LA CIURMA SI AFFOLLA SULLA MURATA E UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO SI PRESENTA AI LORO OCCHI. MIGLIAIA DI ZAMPILLI INVADONO L'ORIZZONTE.



URRAH!... MANO AI RAMPONI!



IN MARE! IN MARE! CE N'E' PER TUTTI!...

ALTRE NAVI SI ERANO RACCOLTE IN QUELLA ZONA. I RAMPONI VOLANO SULLE PREDE PIU' E PIU' VOLTE.



UNA DELLE NAVI SI AVVICINA AL PEQUOD E ACHAB, SEMPRE FERMO SUL CASSERO, NE APPROFITTA PER CHIEDERE ANCORA UNA VOLTA...



OOH! DELLA NAVE! AVETE VISTO LA BALENA BIANCA?

VEDETE QUESTO? E' STATA QUELLA MALEDETTA A STRAPPARMELO.



A ME HA STACCATO LA GAMBA. MA DOVE L'AVETE VISTA?... L'AVETE FORSE UCCISA?

NO! SAREBBE TROPPIA GLORIA AMMAZZARLA! MI E' BASTATO PERDERE IL BRACCIO. L'HO LASCIATA CHE ANDAVA VERSO L'EQUATORE!



HO VISTO GIUSTO DOPOTUTTO! STARBUCK FATE RIENTRARE LE BARCHE. VELA PER L'EQUATORE...



MA CAPITANO, QUI C'E' TANTO OLIO DA RIEMPIRE TUTTA LA STIVA E I MARINAI SONO TROPPO ECCITATI...

ALLA MALORA VOI E L'OLIO!... C'E' MOBY DICK CHE MI ATTENDE E TU VORRESTI FERMARMI? UBBIDISCI!



MA I PROPRIETARI...

OSI CRITICARMI? C'E' UN SOLO DIO, SIGNORE SULLA TERRA E UN SOLO COMANDANTE, CHE E' SIGNORE SUL PEQUOD. UBBIDISCI!



MI AVETE OFFESO CAPITANO, MA NON DOVETE TEMERVI. CHE ACHAB SI GUARDI DA ACHAB!

SIETE UN BRAV'UOMO STARBUCK, NON ABBIATEVE LA A MALE. CONTINUATE PURE LA CACCIA!



I GIORNI PASSANO E ACHAB E' SEMPRE PIU' IMPAZIENTE. QUESTA SUA INQUIETUDINE L'HA COMUNICATA A TUTTO L'EQUIPAGGIO, TANTO CHE GLI UOMINI, ORMAI, NON ASPETTANO ALTRO CHE L'ORDINE DI FAR VELA VERSO L'EQUATORE!

E UN GIORNO, MENTRE ACHAB E' SUL PONTE A FARE I SOLITI RILEVAMENTI SUL SOLE PER DETERMINARE LA LATITUDINE...



OH SOLE! TU VEDI MOBY DICK IN QUESTO MOMENTO, E VEDI ME!...

... IO GUARDO TE, CHE LA VEDI E SONO ANCORA QUI FERMO!...



MARINAI AI BRACCI! BARRA AL VENTOO!...



A QUEL GRIDO IMPROVVISO TUTTO L'EQUIPAGGIO SI PRECIPITA ALLE MANOVRE.



I PENNONI GIRANO, LA NAVE RUOTA QUASI SU SE' STESSA...



... E CON I SUOI TRE ALBERI ELEGANTI, RITTI SULLO SCAFO, SI SLANCIA SULLE ONDE TUMULTUOSE VERSO L'EQUATORE, VERSO MOBY DICK!



UNA LUCE NUOVA BRILLA NEGLI OCCHI DEL VECCHIO CAPITANO, CHE OSSERVA DAL PONTE LE MANOVRE.



TUTTI NE SONO AFFASCINATI...

GUARDALO, SEMBRA IL DIO DEGLI OCEANI!

SI, IL VECCHIO TERIBILE VUOL GIOCARE LA SUA PARTITA FINO ALLA FINE E STA CERTO CHE LO FARA'.



E COSI', UN GIORNO, VERSO SERA, IL PEQUOD VIENE INVESTITO DA UN TIFONE.

I CLIMI PIU' CALDI E I CIELI PIU' SFOLGORANTI NASCONDO SPOSSO LE PIU' TREMENDI BUFERE. E IN QUEI MARI DEL GIAPPONE, COSI' SPLENDENTI DI LUCE, LE PIU' TERRIBILI TEMPESTE GIUNGO NO IMPROVVISE A CIEL SERENO!



SU CON GLI ARGANI!
ASSICURATE
LE LANCE!



CAPITANO, DIO E' CON-
TRO DI NOI! TORNIA-
MO A CASA! GIRIA-
MO I PENNONI.

SIGNOR
STARBUCK...



SIGNOR STAR-
BUCK FERMATE-
VI! GETTATE
QUELLA SCURE!



MA I MARI-
NAI...

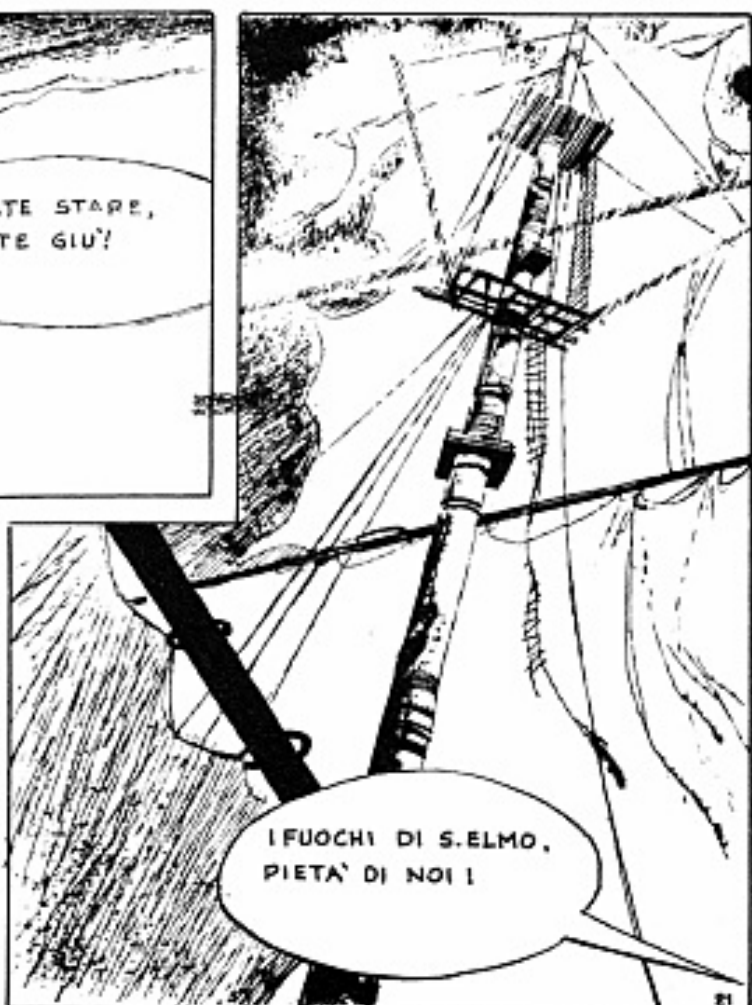
LASCIATE STARE,
BUTTATE GIU'!



QUESTO E' UN SE-
GNO PROPIZIO!
LE BIANCHE FIA-
ME CI GUIDERAN-
NO VERSO LA BA-
LENA BIANCA!



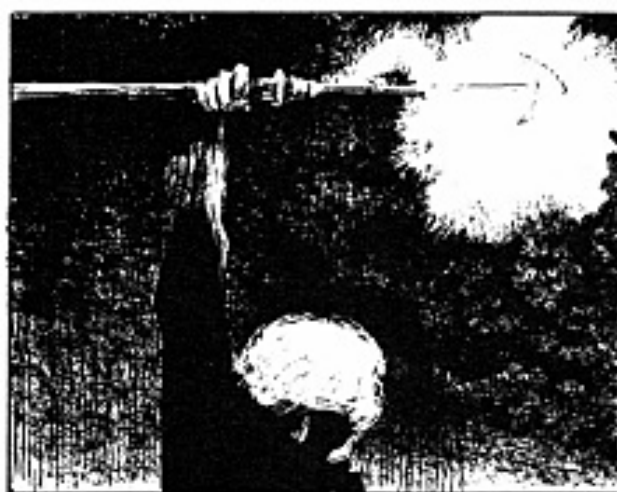
I FUOCHI DI S. ELMO,
PIETA' DI NOI!



DATEMI I PARAFULMINI E VI FARO' VEDERE CHE NON HO PAURA DELLE FOLGORI. ECCO LE FIAMME CHE SI INNALZANO FINO AL CIELO E IL MIO SPIRITO SALE CON ESSE...



IL VOSTRO ARPIONE
CAPITANO ACHAB!



E' UN SEGNO DEL
CIELO. TORNIAMO
INDIETRO!



FERMI CODARDI! IL VOSTRO GIURAMENTO E' IMPEGNATIVO COME IL MIO. COME SPEGNERO' QUESTA FIAMMA COSI' SI ALLONTANI DAI VOSTRI CUORI LA PAURA.



ORMAI IL TIFONE SI STA PLACANDO COSICCHE' I MARINAI TORNANO AI LORO POSTI E RIPRENDO A GOVERNARE LA NAVE.



QUESTA NOTTE SI SONO UDITI STRANI LAMENTI SUL MARE. TUTTI NE SONO SPAVENTATI.

FORSE VOCI DI FOCHE. MA BRUTTI PRESAGI. QUESTO SUCCEDDE IN ZONA DI BALENA BIANCA. CATTIVO SEGNO.



E' L'ALBA, E UN MARINAIO SALENDOSULLA COFFA PER IL PRIMO TURNO DI GUARDIA...



SUBITO VIENE MESSA IN MARE UNA LANCIA DI SOCCORSO; MA NESSUNO EMERGE. LA BALENA BIANCA HA FATTO LA SUA PRIMA VITTIMA!



IL GIORNO DOPO IL PEGUOD INCONTRA UNA NAVE: LA RACHELE, COMANDATA DAL CAPITANO GARDINER DI NANTUCKET.

AVETE VISTO LA BALENA BIANCA?

SÌ, IERI, E VOI AVETE VISTO UNA LANCIA ALLA DERIVA?

NO. MA DOVE AVETE AVVISTATO LA BALENA? L'AVETE UCCISA?

L'ABBIAMO ARPIONATA IERI. MA LA BARCA CHE L'HA PRESA E' STATA TRASCINATA VIA. DENTRO C'ERA MIO FIGLIO... E' DA IERI CHE LO CERCHIAMO. AIUTATECI ANCHE VOI.

NO... CAPITA' NO GARDINER.

CAPITANO ACHAB, VI PREGO, NOLEGGIATEMI LA VOSTRA NAVE PER QUARANTOTTO ORE, C'E' MIO FIGLIO IN QUELLA BARCA!

NO, NON HO TEMPO, NON POSSO! STARBUCK, LA ROTTA DI PRIMA: VIA!

COSA NON DAREI PER TORNARE A NANTUCKET CON LORO!

AH STARBUCK! RIVEDERE LA PROPRIA CASA, I PROPRI CARI. MA NON POSSO. QUALCOSA PIU' FORTE DI ME, MI SPINGE. DEVO, DEVO ANDARE! DEVO UCCIDERE IL MOSTRO!

QUELLA NOTTE ACHAB LATRASCORRE SOPRA COPERATA A FISSARE GLI OCCHI NEL NERO MARE. E ALL'ALBA...

SU LE VEDETTE! TUTTI IN COPERATA!...

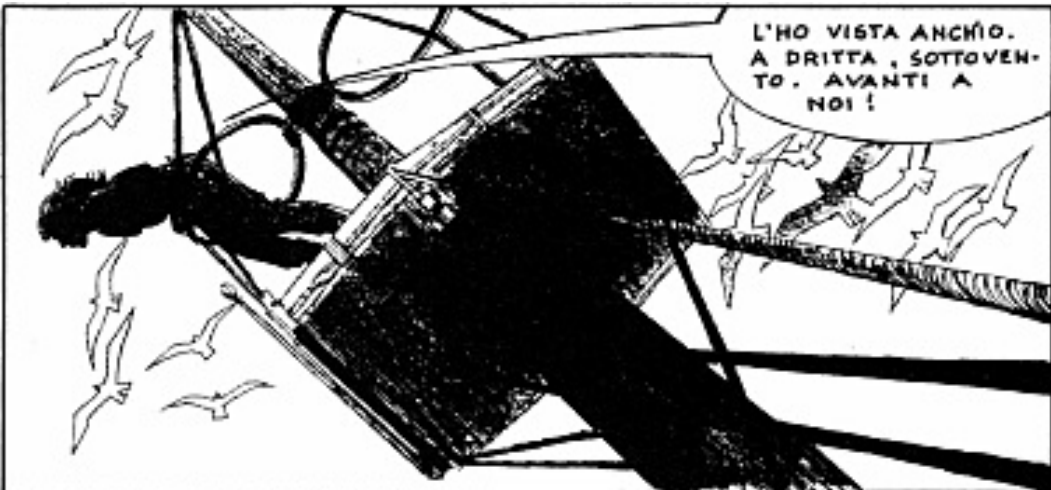
NIENTE SIGNORE, NIENTE!

QUA, REGGETE LA CORDA. TIRATEMI SU. VOGLIO VEDERE ANCHE IO. SARA' ACHAB AD AVVISTARE MOBY DICK.

L'AGGIU' SOFFIA.
L'AGGIU' SOFFIA.
E' MOBY DICK! E'
MOOBY DIICK!...



L'HO VISTA ANCHIO.
A DRIITA, SOTTOVEN-
TO. AVANTI A
NOI!

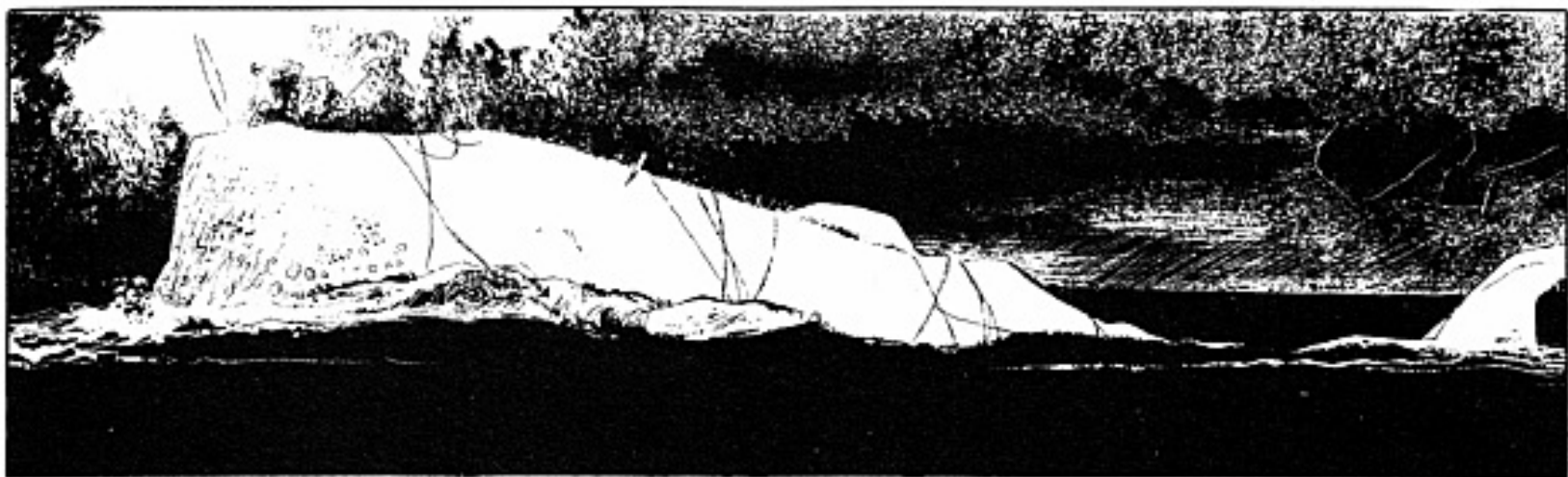


I MARINAI ACCORRONO ALLA MURATA ECCITATI.

PRONTE LE LANCE!
IN MARE! INMA-
RE!



INTANTO, CULLA-
TA DALLE LUNGHE
ONDE DELL'OCEA-
NO, MOBY DICK
NON S'AVVEDE AN-
COR DEL PERI-
COLO.



FORZA CON LE BRACCIA!
AVANTI COSI', MARINAI!



LA BALENA SI ACCOR-
GE DELLE BARCHE E
SI TUFFA IMPROVVI-
SAMENTE.



ORA LE BARCHE ASPETTANO LA RICOMPARSA DI MOBY DICK.



GLI UCCELLI, GLI UCCELLI!... LA BALENA STA PER EMERGERE!



ECCOLA, ECCOLA!...



SU, COLPITE... COLPITE... ORA! COLPITE!...



QUATTRO ARPIONI, COME UNO SOLO, VOLANO VERSO LA PREDA.



VA ANCORA SOTTO. PRESTO, DATELE CORDA!



NELLA CONCITAZIONE DEL MOMENTO, UN UOMO S'IMPIGLIA NELLE CORDE ED E' TRASCINATO IN ACQUA.

ANNNNN!





NELL'ACQUA SPUMEGGIANTE ACHAB
ALLA CIEGA SI AFFERRA AD UN CAPPIO...

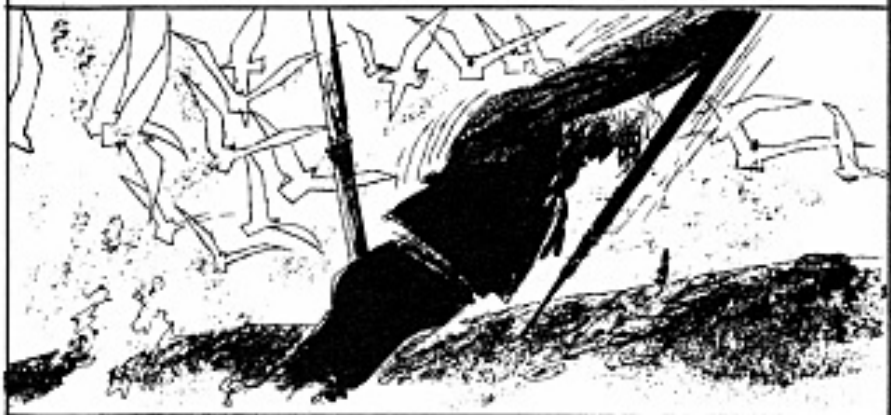
... DI UN RAMPONE CONFICCATO NEL CORPO DELLA BALENA.



ACHAB SI AGGRAPPA
AL RAMPONE E
LO IMMERGE SEM-
PRE PIU' PROFON-
DAMENTE NELLE
CARNI DEL MOSTRO.



MOBY DICK, GIRANDO SU SE' STESSA, CERCA DI LIBE-
RARI DI ACHAB; MA IL VECCHIO CAPITANO NON LASCIA LA
PREDA E CONTINUA A COLPIRE CON FURIA SELVAGGIA.



GUARDATE! LA
BALENA SI IMMER-
GE E TRASCINA
CON SE' ACHAB!





L'URTO E'
TREMENDO...



IL CETACEO SI RITUFFA, PER RISMERGERE
VICINO ALLE BALENIERE !



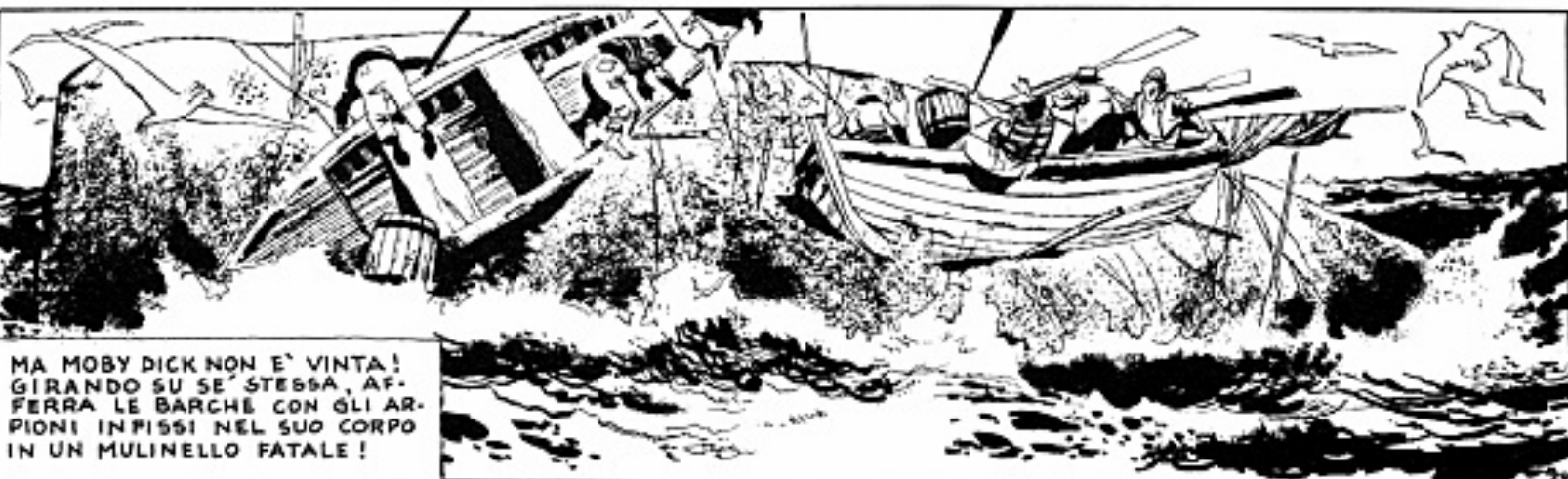
UNO DOPO L'ALTRO, GLI ARPIONI SI
CONFICCANO NELLA BALENA FERITA.



DIAMOLE
ADDOSSEO !



MA MOBY DICK NON E' VINTA!
GIRANDO SU SE' STESSA, AF-
FERRA LE BARCHE CON GLI AR-
PIONI INFISSI NEL SUO CORPO
IN UN MULINELLO FATALE !



UOMINI E BARCHE PIOMBANO IN MARE
IN UNA CONFUSIONE INDESCRIVIBILE.



ORMAI SOLO LE PUNTE
DEGLI ALBERI AFFIORANO
DALL'ACQUA E, ATTACCATI AD
ESSI, LE VEDETTE
IMMOBILI AFFONDA-
NO CON LA NAVE.



NON PIU' NAVE...
NON BARCHE...
NULLA!...



GRAN DIO IL PE-
QUOD AFFONDA!



DAL VORTICE DELLA NAVE, CHE SI INNA-
BISSA, PER L'ULTIMA VOLTA LA BIANCA, POSSEN-
TE, CODA DI MOBY DICK SI ELEVA NEL SOLE.



PASSA UN GIORNO E UNA
NOTTE. ISMAELE GALLEG-
GIA SOSTENUTO DA UN ROT-
TAME, FINCHE' LA RACHELE,
INVECE DEL FIGLIO PERDUTO
TROVA UN ALTRO ORFANO.



... IO SOLO SUL
MARE...



LA RACHELE, RACCOLTO L'UNICO SUPERSTITE DEL PEQUOD, PUNTA VERSO LE COSTE DELL'AMERICA SETTENTRIONALE.



E DOPO ALCUNI MESI DI NAVIGAZIONE, FINALMENTE APPARE LA COSTA TANTO DESIDERATA, LE CASE GRIGIE E I MOLI DI NANTUCKET...



MOLTI E LUNGI ANNI SONO TRASCORSI. ISMAELE NON CORRE PIU' I MARI IN CERCA DI EMOTZIONI. ORA LE NAVI PARTONO SENZA DI LUI, PUNTANDO VERSO LE LORO METE LONTANE... PERO', QUASI OGNI GIORNO, QUANDO I REUMATISMI GLIELLO PERMETTONO, LO SI PUO' VEDERE SUL MOLO DI NANTUCKET, IMMOBILE, CON LO SGUARDO FISSO VERSO UN PUNTO LONTANO... INDEFINITO... FORSE VEDE VECCHI FANTASMI... FORSE ODE ANTICHE GRIDA DI GABBIERI... O FORSE RICORDA UNA LUNGA E TRAGICA CACCIA AD UN FAVOLOSO MOSTRO BIANCO... ED UN UOMO...
ACHAB!...

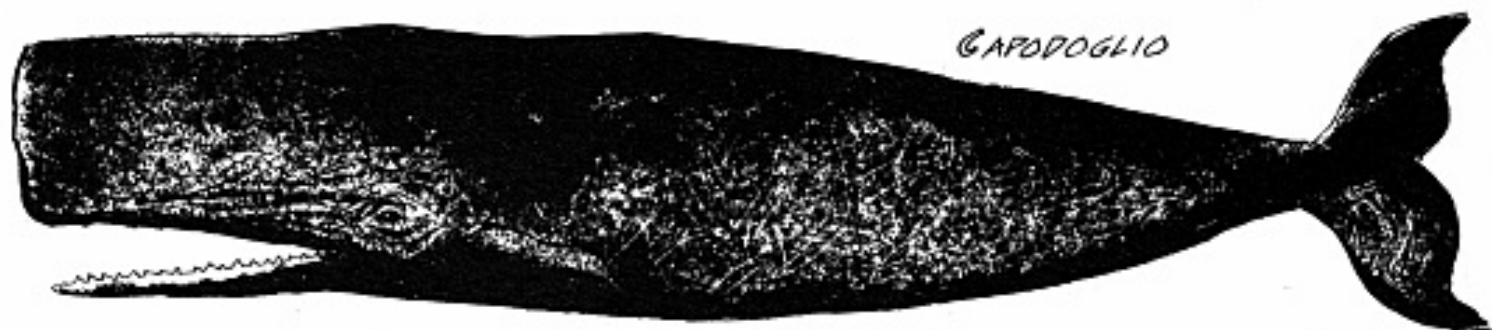


31



CACCIA ALLA BALENA

LA STORIA DELLA CACCIA ALLA BALENA, HA UN SUO PERIODO AVVENTUROSO E SPESSE EROICO: IL XIX° SECOLO
DAI PORTI DELL'AMERICA SETENTRIONALE, DALL'EUROPA, DALL'AFRICA, BALENIERE PARTIVANO PER CROCIERE
DI ANNI VERSO TUTTI GLI OCEANI, ATRAVERSO PERICOLI SCONOSCIUTI, TEMPESTE, NAUFRAGI, INSEGUIMENTI
ESTENUANTI..... NOMI COME NEW BEDFORD, NANTUCKET, EAST HAMPTON, RESTERANNO NELLA MEMORIA DEGLI
UOMINI FINO A CHE GLI UOMINI CONTINUERANNO A SOLCARE I MARI CON LE LORO NAVI.....

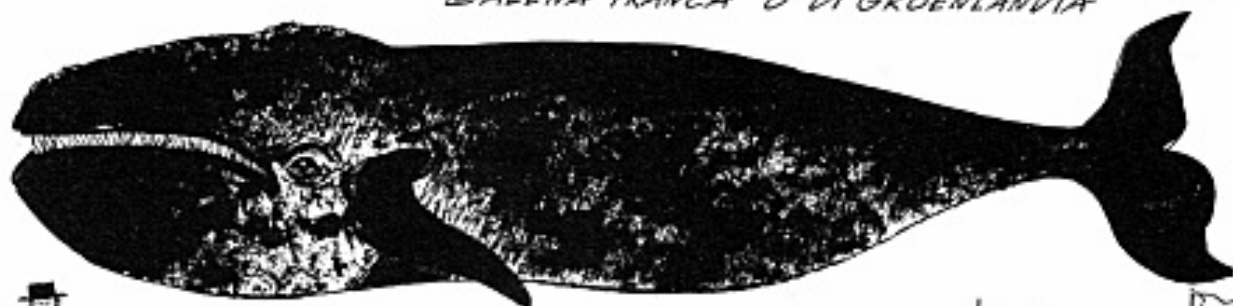


CAPODOGLIO

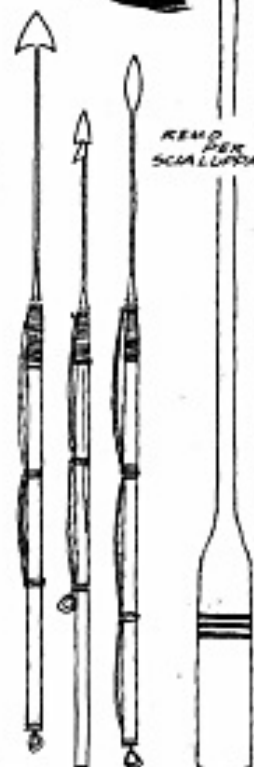


BALENA AZZURRA

BALENA FRANCA O DI GROENLANDIA



ASCIA



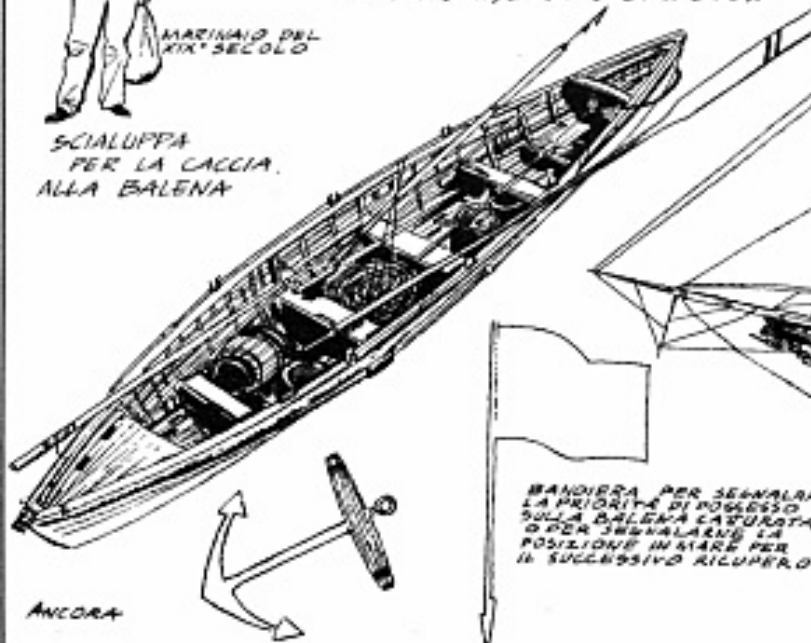
ARPIONI

SPALLATO DELLA BALENIERA
"ALICE KNOWLES", DI NEW BEDFORD
OPERANTE NELL'ANNO 1874
AL COMANDO DEL CAPITANO
THOMAS NYE DI STONINGTON



MARINARO DEL
XIX° SECOLO

SCIALUPPA
PER LA CACCIA
ALLA BALENA



ANCORA

BANDIERA PER SEGNALARE
LA PRIORITA' DI POSSESSO
SULLA BALENA CATTURATA
O PER SEGNALARE LA
POSIZIONE IN MARE PER
IL SUCCESSIVO RILUPERO



OGNI BALENIERA INNALZAVA LA PROPRIA BANDIERA
RECANTE L'INIZIALE CON IL NOME DELL'ARMATORE

DICK TRACY



CRIMESTOPPERS TEXTBOOK



TODAYS TIP

MENTRE GUARDATE LA TELEVISIONE
NON DIMENTICATE DI CHIUDERE
PORTE E FINESTRE. I LADRI
NON CONOSCONO CRASH.

© The Chicago Tribune/distr. by U.P.I.



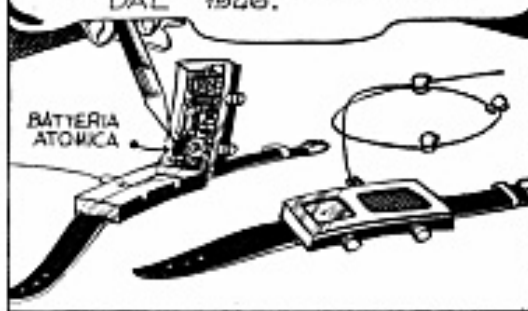
SI, DIETÀ SMITH, SIAMO DEI PIONIERI NEL CAMPO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE.



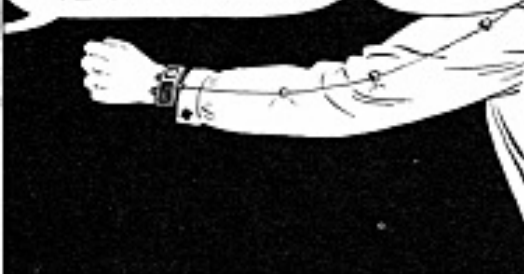
SEI STATO TU, DICK TRACY, A COMINCIARE A USARE QUESTI METODI MODERNI DRENDI PER SEMPIO LA RICETRASMITTENTE.



ADESSO, TUTTI PARLANO DI BATTERIA ATOMICA... PUH! DICK TRACY LA USAVA FIN DAL 1946.



QUESTA E' L'UNICA RICETRASMITTENTE CON CARICA ATOMICA E RAGGIO D'ASCOLTO DI 1000 MIGLIA.



LA TELECAMERA A BATTERIA COL RICEVITORE. CE L'ABBIAMO DA 6 ANNI.



GIÀ, SUONI E IMMAGINI SONO TRASMESSI A BATTERIA. UNA VOLTA ABBIAMO NASCOSTO UNA TELECAMERA NELL'AUTO DI UN BANDITO E L'ABBIAMO SPIATO TUTTO IL GIORNO.



ANCHE QUESTA LAMPADA ATOMICA VE L'HO FORNITA IO, E ADESSO E' PRATICAMENTE PERFETTA.



E' 20 VOLTE PIU' LUMINOSA DEL SOLE. DURANTE GLI ESPERIMENTI, ALCUNI SONO RIMASTI ACCENDI PER PIU' DI 2 ORE.



COPRITEVI GLI OCCHI, I RAGGI PENETRERANNO LE VOSTRE BRACCIA FINCHE' VEDRETE LE VOSTRE OSSA.



SE I CASSIERI DELLE BANCHE AVESSERO UNA DI QUESTE LAMPADE, ACCERCHEREBBERO QUALSIASI RAPINATORE... ANCHE SE HA GLI OCCHIALI SCURI.



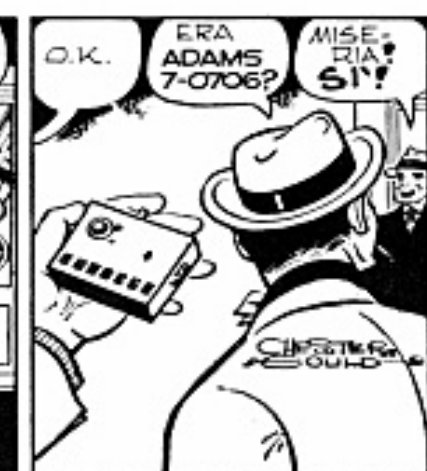
E ANCORA NON SAPETE NIENTE DELLE NUOVE COSE CHE LE MIE INDUSTRIE STANNO PREPARANDO... NON CI CREDERESTE.



COMUNQUE, LA RICE DI DICK TRACY A POTENZIALE ATOMICO E SENZA ATTACCHI O SPINE ANCORA SBALORDISCE IL MONDO E RIMANE IL SIMBOLO DELLA LOTTA DELLA SCIENZA CONTRO IL CRIMINE.



Reg. U. S. Pat. Off.
Cop. 1984 by The Watch Company







SEMPRE PIU' LONTANO
DA CASA PLENTY.



SPARKLE, NON TOCCO
IO... AF.
FOGO



IL MURO D'ACQUA HA
RAGGIUNTO LA VAL-
LETTA DEL SOLE.



LA DIGA HA CEDUTO
ALLE 11.29... ALLARME
DI EMERGENZA A TUTTE
LE UNITA' DI DIFESA CIVI-
LE: COMUNICA UN DISAG-
GIO DELLA POLIZIA.



SAM ED IO SIAMO TRA
BARON AV. E LAG*STRA-
DA. NON POSSIAMO PRO-
CEDERE OLTRE.



QUI AUTO 28. A JEFFERY
L'ACQUA SALE
4 CENTIMETRO AL
MINUTO.



MA LE
BIMBE



LA CORRENTE RAGGIUN-
GE LE BAMBINE CHE
LOTTANO PER TENER-
SI A GALLA.



FAI FORZA, PICCOLA
WINGY! NON CE LA
FACCIO PIU'!



E' VISCIDA... MI SCIVO-
LANO LE MANI.



NON C'ERANO
PROPRIO,
QUI!



NON STACCARTI,
PICCOLA WINGY!
NON STACCARTI!



FORSE RIESCO A TI-
RARTI PER IL COSTUME.



SONO STANCA,
NON CE LA FAG-
CIO.



DOVE SARANNO?
DOVE
SARANNO?



LA FORZA DELL'ACQUA HA VINTO CEMENTO E ACCIAIO.



SALE ANCORA, FRA UN PO' DOVREMO ANDARCENE.



DATEMI LA VOSTRA 10-20. SIA MO TRA WESTERN E MEDLAR, MANDATE BARCHE, E CRICIA.



ALLA VALLETTA DEL SOLE GERTIE, TI DICO CHE NON ERANO IN CASA. HO SENTITO LE LORO VOCI DI FUORI... MA PRIMA CHE POTESSI USCIRE...



OH, LE NOSTRE PICCOLINE... NO, NO, NO!



LA ZONA E' INONDATA PER PIU' DI 2 Km. DOVE SONO LE BARCHE?



ABBIAMO AVVERTITO LA CROCE ROSSA E LA GUARDIA COSTIERA.



AVANTI, PICCOLA WINGY, SU... ANCORA UNO SFORZO. NON POSSO TENERTI SEMPRE COSI'.



SU...SU...



VOGLIO TORNARE A CASA



WH-WA-BOO-HOO! BOO-HOO! BOO-HOO-HOO!



Reg. U. S. Pat. Off.
Copyright 1964 by The Disney Studios









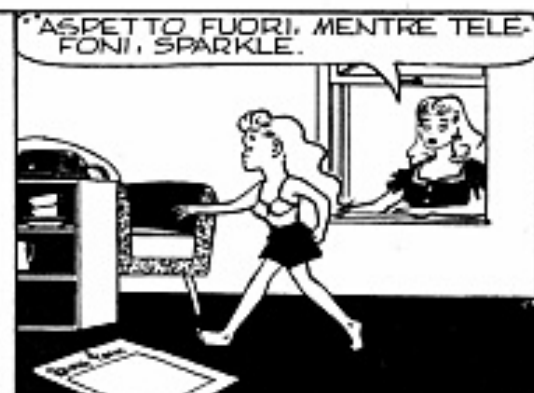


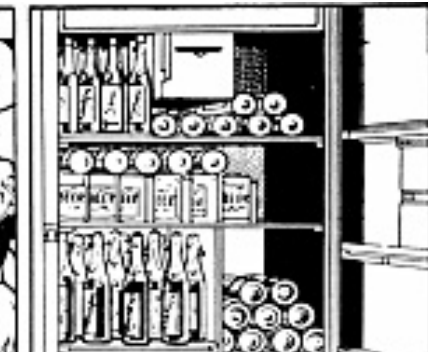














LAVERO: I VOSTRI COSTUMINI SPORCHI, ADESSO CHE AVETE QUALCOSA DA METTERVI.



INTANTO, UN'AUTO E UN CAMION SI AVVICINANO ALLA CASA, SU UNA STRADA PIENA DI DETRITI.



LA CASA E' IN ALTO, PELOSETTO SARA' A POSTO... MA HO PAURA PER IL MAGAZZINO.



VI AVEVO DETTO DI PORTAR VIA QUELLA ROBA LA NOTTE CHE HA COMINCIATO A PIOVERE.



SENTI, E' GIA' TANTO CHE NE SIAMO USCITI VIVI, QUANDO E' ARRIVATA L'AGUA.

GOSH, SONO BEN STRANE QUESTE PELLICCE, RAINBOW COMINCIO A CHIEDERMIDI CHI E' QUESTA CASA.



VESTITI DABAMBINA!



E DOVE CI SONO BAMBINI, CI SONO ADULTI!



SALVE, CIAMO ENTRATE PER TELEFONARE.



LE NOSTRE GIACCHE DA 3000 \$.



USCITE TUTTI... PRESTO!

SIAMO SOLO NOI!







CONTINUA









LA TIRATURA DEL "MONDE" E' AUMENTATA INSIEME AL TENORE DI VITA DEI FRANCESI MENTRE AVREBBE DOVUTO SUCCEDERE IL CONTRARIO. PIU' I FRANCESI SONO FELICI, PIU' RIGETTANO LA FELICITA'. CHI ERA CONTRO IL TRENO NEL 1850 SPUTA OGGI SUL CONCORDE. SONO COSTRETTO AD ABBATTERE QUESTO POVERACCIO!... E' TUTTA COLPA DEGLI INTELLETTUALI CHE HANNO DIFFUSO LA DENIGRAZIONE, LA SFRONTATEZZA E IL SINISTRISMO IN GIOVANI CHE NASCONDO SOTTO I CAPELLI LUNCHI LA CALVIZIE DEI FUTURI BORGHESI CHE NON VOGLIONO ESSERE. COSA FATE STASERA?



MI PIACETE TANTO CHE SBAYO SULLA CRAVATTA. SIATE MIA E VI DARO' UN ESEMPLARE CON DEDICA DEL MIO ULTIMO OPUSCOLO: "SONO FELICE, ECCO IL MIO VANTO."

lo?

LASCIATEMI!



POVERETTA, E' CONTAGIATA ANCHE LEI!

MERDE! MANCATA!

RAS LE BOL!

BING!







CONTINUA

POPEYE[®] BY BUD AGENDORFF



© K.F.S./distr. by Opera Mundi





POPEYE[®] BY BUD AGENDORFF

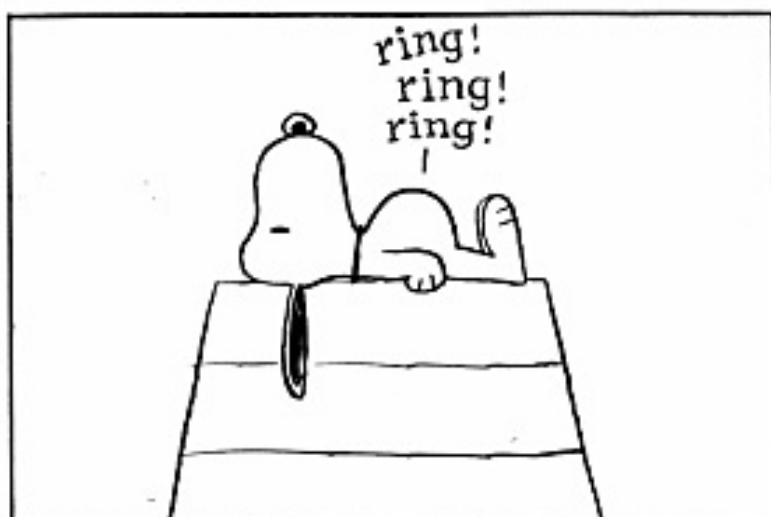


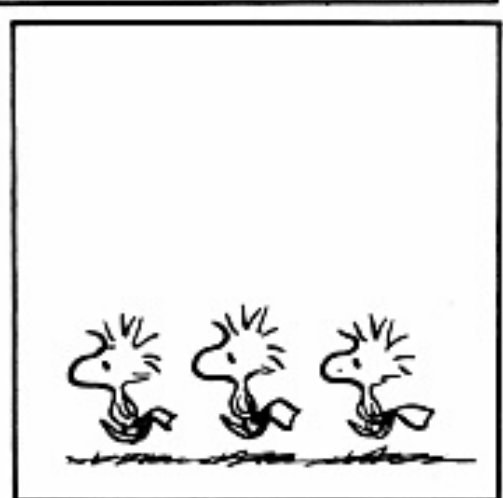
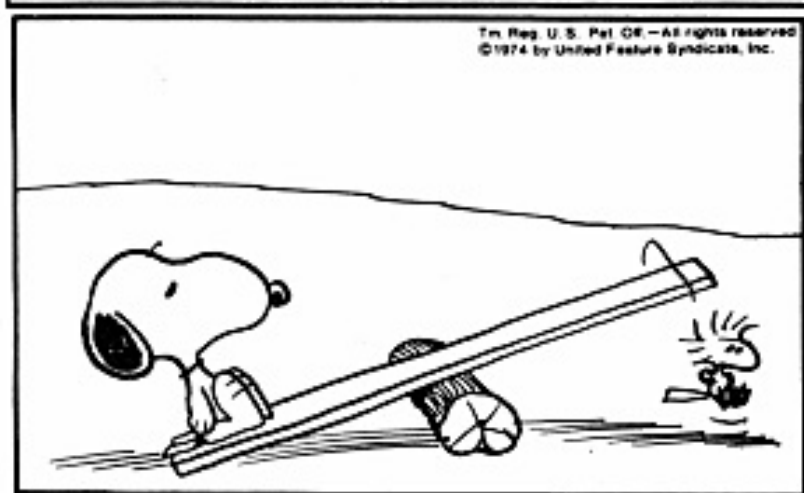
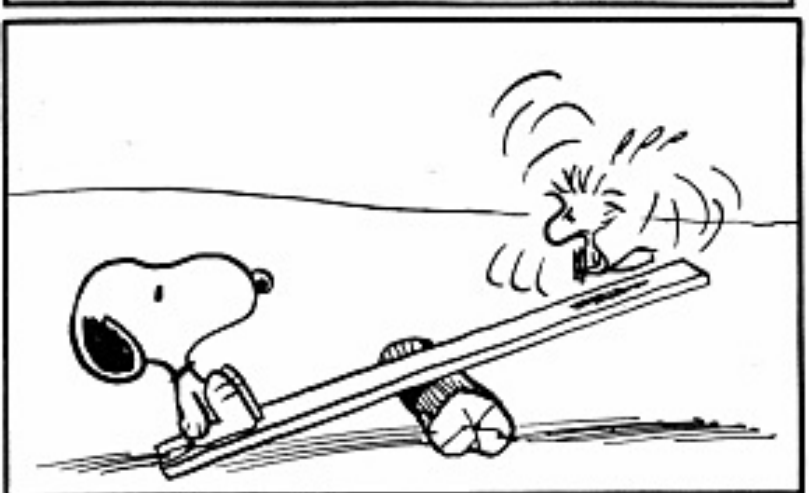
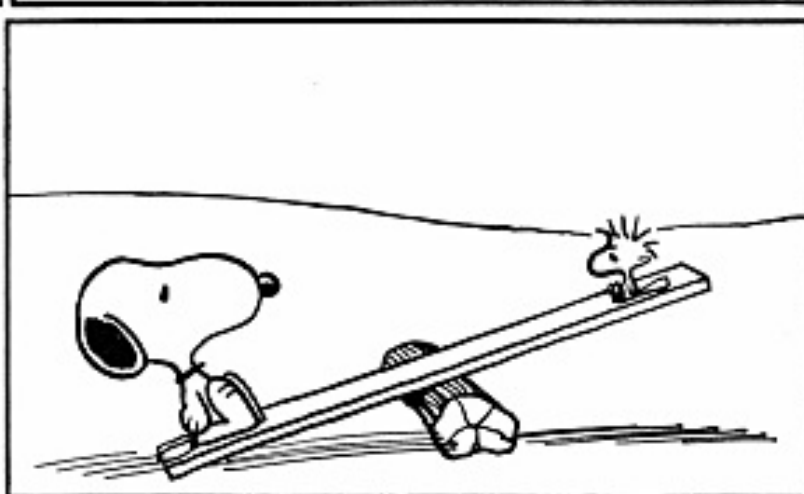
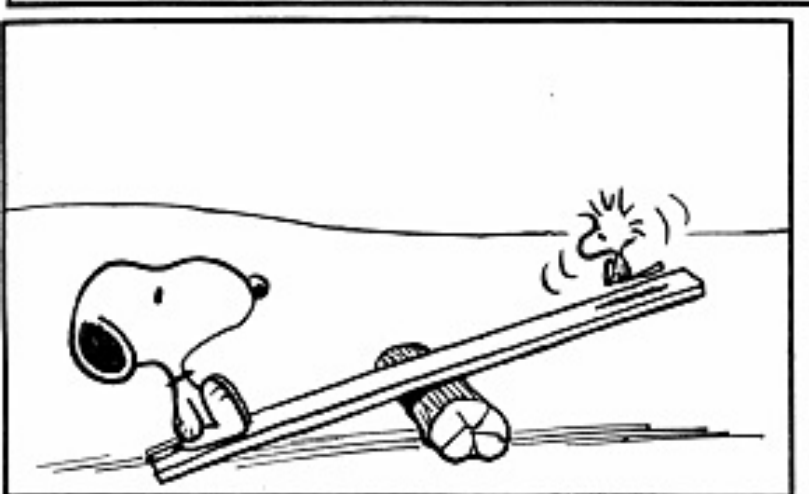
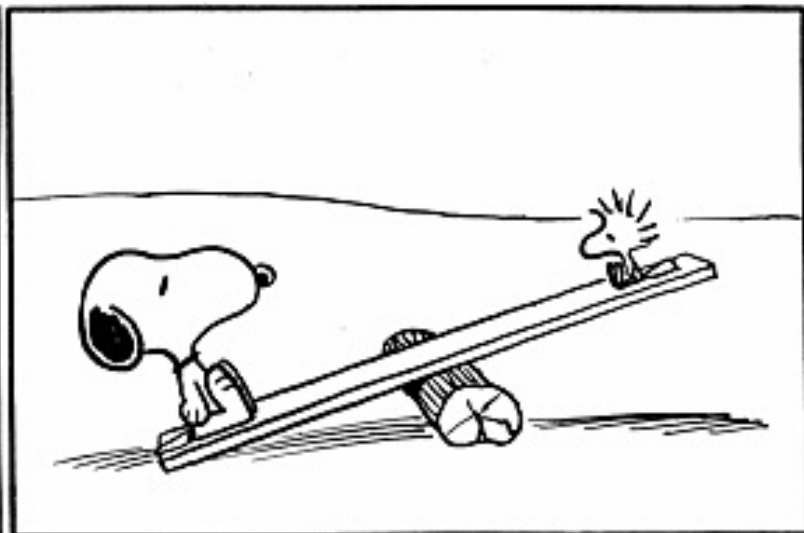
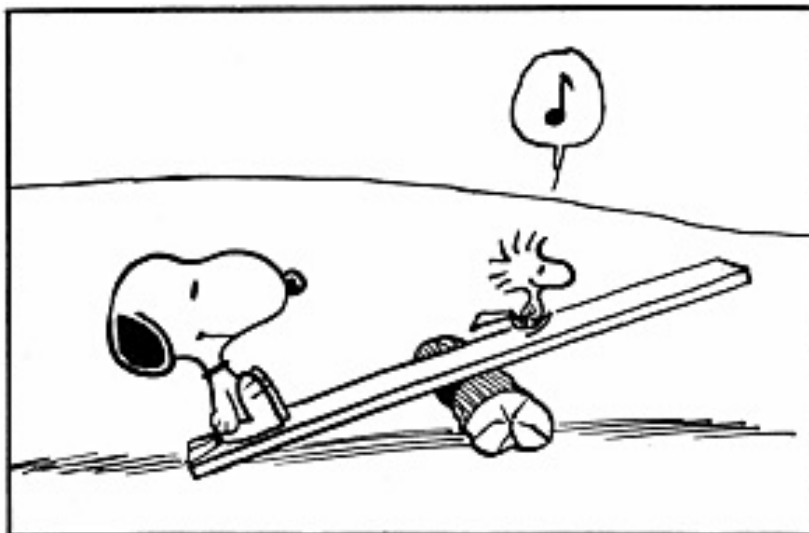


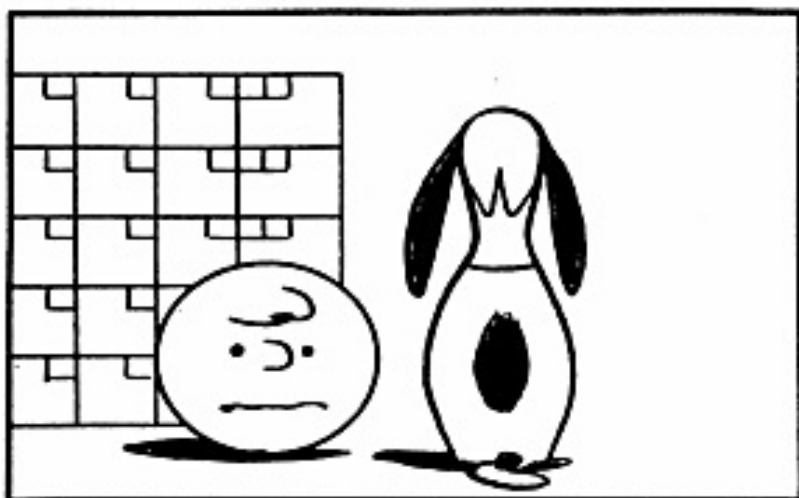
POPEYE[®] BY BUD AGENDORFF















CHE PESO!



NUTRIRE IL CANE!
NUTRIRE IL CANE!
NUTRIRE IL CANE!



GIORNO DOPO GIORNO... SET-
TIMANA DOPO SETTIMANA...
ANNO DOPO ANNO...

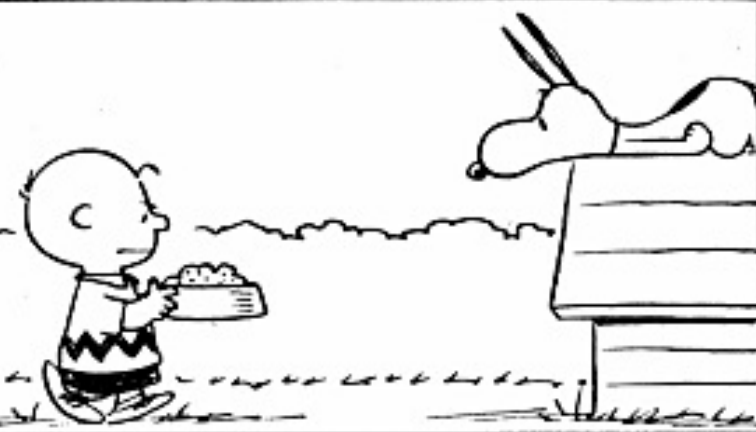


E SENZA MAI RICEVERE
UN RINGRAZIAMENTO...



6-16

1st Reg. U. S. Pat. Off.—All rights reserved.
Copyright 1962 by United Feature Syndicate, Inc.



MMM
MMM



♡ SMACK ♡



BEH, QUASI
MAI...



SCHULZ



1-7 Reg. U. S. Pat. Off.—All rights reserved.
© 1962 by United Feature Syndicate, Inc.

SCHULZ

VITA ALL'ARIA APERTA

Reiser

